Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2004)
Heft: 2

Heft

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

RAIFFEISEN

2/04

«CI TENIAMO AD INCONTRARE I NOSTRI CLIENTI ANCHE AL DI FUORI DELLA BANCA».

ANNEMARIE HÄRING, MEMBRO DI DIREZIONE DELLA BR WÜNNEWIL-FLAMATT

Regola dell'alpinista nº 3:

LE DIFFICOLTÀ NON SI MISURANO CON IL CORAGGIO, MA CON LA PERFORMANCE CHE RICHIEDONO.

Solo un consulente che vi conosce bene può mettere a punto una strategia d'investimento con il giusto rapporto tra rischio e rendimento atteso. La nostra consulenza a intero giro d'orizzonte considera tutti gli aspetti rilevanti, come le imposte, la successione, la previdenza, i finanziamenti e gli investimenti. Per questo è realistica e competente. Contattateci nella vostra Banca Raiffeisen più vicina. www.cosba.ch

cosba

private banking

RAIFFEISEN

cosba è il private banking partner delle Banche Raiffeisen svizzere.

UN PONTE TRA POVERI E RICCHI

Lo spirito di Friedrich Wilhelm Raiffeisen vive e continua ad agire nel mondo: lo dimostrano le numerose banche operanti in base ai suoi principi, nonché le migliaia di istituti di microcredito finanziario dei paesi in via di sviluppo. Da oltre un ventennio queste organizzazioni, con una struttura di tipo bancario e una profonda conoscenza della realtà locale, permettono a persone povere, ma economicamente attive, di accedere ai crediti che le banche tradizionali non concedono, a causa della mancanza di garanzie. In fondo, oltre cent'anni fa anche le prime Casse Raiffeisen erano istituti di microcredito finanziario.

In America latina, Africa ed Asia, negli ultimi anni la domanda di credito è costantemente aumentata. In generale, il risparmio locale non arriva a coprire interamente il fabbisogno finanziario. Gli istituti di microcredito hanno pertanto urgente bisogno di mezzi provenienti da fonti esterne. Raiffeisen, Credit Suisse, Banca Alternativa, Baumann & Cie. e l'olandese Andromeda Fund hanno fondato la responsAbility Social Investments Services SA con sede a Zurigo. La sfida è ora convincere gli investitori dell'opportunità e dell'utilità di un simile impegno finanziario, volto a promuovere la socialità e l'aiuto allo sviluppo.

Sono convinto che la popolazione svizzera continua ad essere disposta e dare il suo contributo alla lotta contro la povertà, magari in una forma inedita. Un investitore sensibile ai problemi sociali e sufficientemente lungimirante si renderà conto che, sostenendo finanziariamente gli istituti di microcredito del Terzo mondo, da un lato fa qualcosa di socialmente molto utile e dall'altro ci guadagna, conseguendo un piccolo reddito. Il beneficio è dunque reciproco. In luogo della massimizzazione del profitto, questa scelta privilegia l'etica, la sostenibilità, l'ecologia e la responsabilità sociale. E non si tratta solo di mettere a tacere la cattiva coscienza: gli investimenti nello sviluppo della popolazione dei paesi poveri sono investimenti nel futuro di tutti noi.

Foto: Studio Wagner

Dr. Pierin Vincenz:
«Chi sostiene finanziariamente gli istituti di microcredito agisce in modo lungimirante e responsabile».

ResponsAbility mette a punto progetti d'investimento che servono al rifinanziamento dei portafogli crediti dei paesi in via di sviluppo e dei paesi emergenti. Questi fondi costituiscono la base per l'attività di milioni di microimprenditori. Relativamente pochi mezzi finanziari bastano per ottenere grandi risultati. Con un credito inferiore ai 100 franchi, una canestraia della Tanzania è in grado di lavorare in maniera più produttiva e dunque più redditizia, aumentando il suo reddito di oltre il doppio.

Raiffeisen dimostra che la responsabilità individuale e la solidarietà non si escludono, ma si completano a vicenda: ognuno agirà in maniera tanto più responsabile, dando il proprio contributo alla collettività, se potrà a sua volta contare sull'aiuto degli altri. Il finanziamento del microcredito è uno strumento di solidarietà, la base che permette agli abitanti del Terzo mondo di esercitare maggiormente la loro responsabilità personale. Questa idea merita il nostro appoggio!

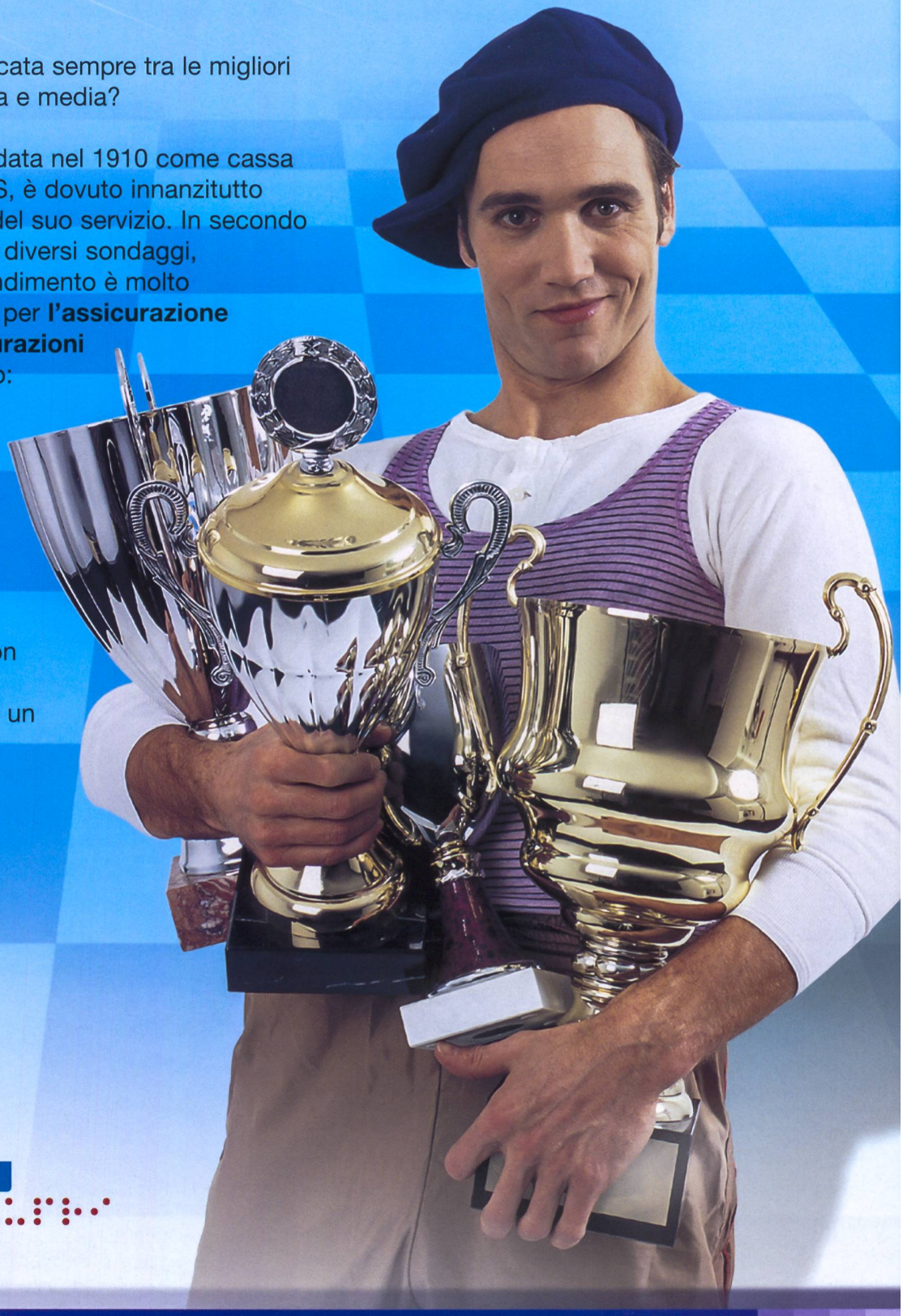
DR. PIERIN VINCENZ,
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE
DEL GRUPPO RAIFFEISEN SVIZZERA

Atupri Cassa malati: le prestazioni portano al successo

Perché Atupri viene giudicata sempre tra le migliori da clienti, istituti di ricerca e media?

Il successo di Atupri, fondata nel 1910 come cassa malati aziendale delle FFS, è dovuto innanzitutto alla forza e all'ampiezza del suo servizio. In secondo luogo, come attestato da diversi sondaggi, il suo rapporto prezzo/rendimento è molto vantaggioso. Ciò vale sia per **l'assicurazione di base sia per le assicurazioni complementari**. Esempio: **Extra**, la nostra piccola assicurazione complementare che offre generosi contributi per le vostre cure dentarie, occhiali e lenti a contatto.

Voi e la vostra famiglia non siete ancora assicurati presso di noi? Richiedete un offerta al numero 0844 822 122 od online: www.atupri.ch



atupri

www.atupri.ch

Oggi e in futuro

PANORAMA 2
MARZO 04

PANORAMA
IMPRESSUM

Riconoscimento
«Graphis Design Annual 2004»

Editore
Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Redazione
Pius Schärli, caporedattore,
Philippe Thévoz, redattore, edizione francese
Lorenza Storni, edizione italiana

Concetto, grafica e anteprima di stampa
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
www.brandl.ch
Foto di copertina: Maja Beck

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/panorama-i

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/Habegger Medien AG
Zuchwilerstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce 8 volte all'anno

Edizione
274 000 esemplari tedesco
57 000 esemplari francese
42 000 esemplari italiano

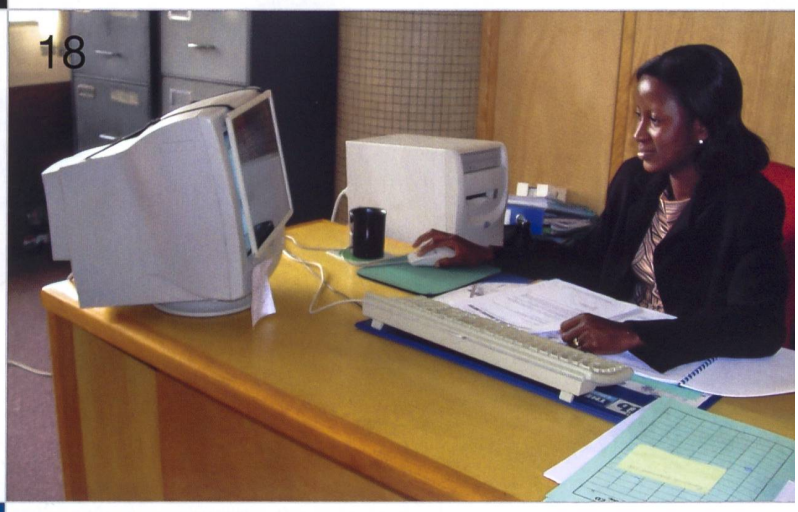
Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 925 50 60
Telefax 01 925 50 77
info@kretzag.ch
www.kretzag.ch

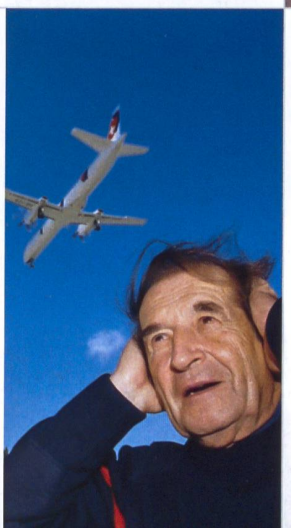
Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo
Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione.

Su o giù? 12 Anche gli esperti sbagliano le previsioni congiunturali
Vale la pena di aderire 14 I soci Raiffeisen beneficiano di tutta una serie di esclusivi vantaggi
e-banking ancora più semplice 16 L'ultima versione di RAIFFEISENdirect perdona gli errori di battitura
Un marchio forte 21 Barend Fruithof, neo-membro della direzione, stila un primo bilancio
Sponsoring Raiffeisen 22 Viktor Röthlin si addice alla Raiffeisen come nessun altro sportivo
Nuova agenzia 27 A Cureglia la Raiffeisen ha aperto una moderna sede
Made in Switzerland 30 Il pelapatate REX è prodotto ad Affoltern
Obiettivo sul WEF 33 Rémy Steinegger, fotografo ufficiale al Forum di Davos
Maltrattamenti e abusi 40 Infanzia, come prevenire gli atti di violenza
La rinascita di una valle 43 La Valle di Blenio, un importante fitopolo sudalpino
L'ultima 46 Un giorno di... ordinaria follia

Prendersi cura della clientela
Le Banche Raiffeisen danno un contributo sostanziale all'arricchimento della vita sociale locale, e non solo grazie alle tradizionali assemblee generali. Gli istituti Raiffeisen organizzano infatti tutta una serie di manifestazioni dedicate ai temi più disparati. La Banca Raiffeisen di Wünnewil-Flamatt – per citare uno dei tanti esempi – incontra regolarmente la propria clientela al di fuori della normale routine bancaria. In simili occasioni, sono già state mobilitate oltre un migliaio di persone, come nel caso del Forum Raiffeisen nel canton Vallese.

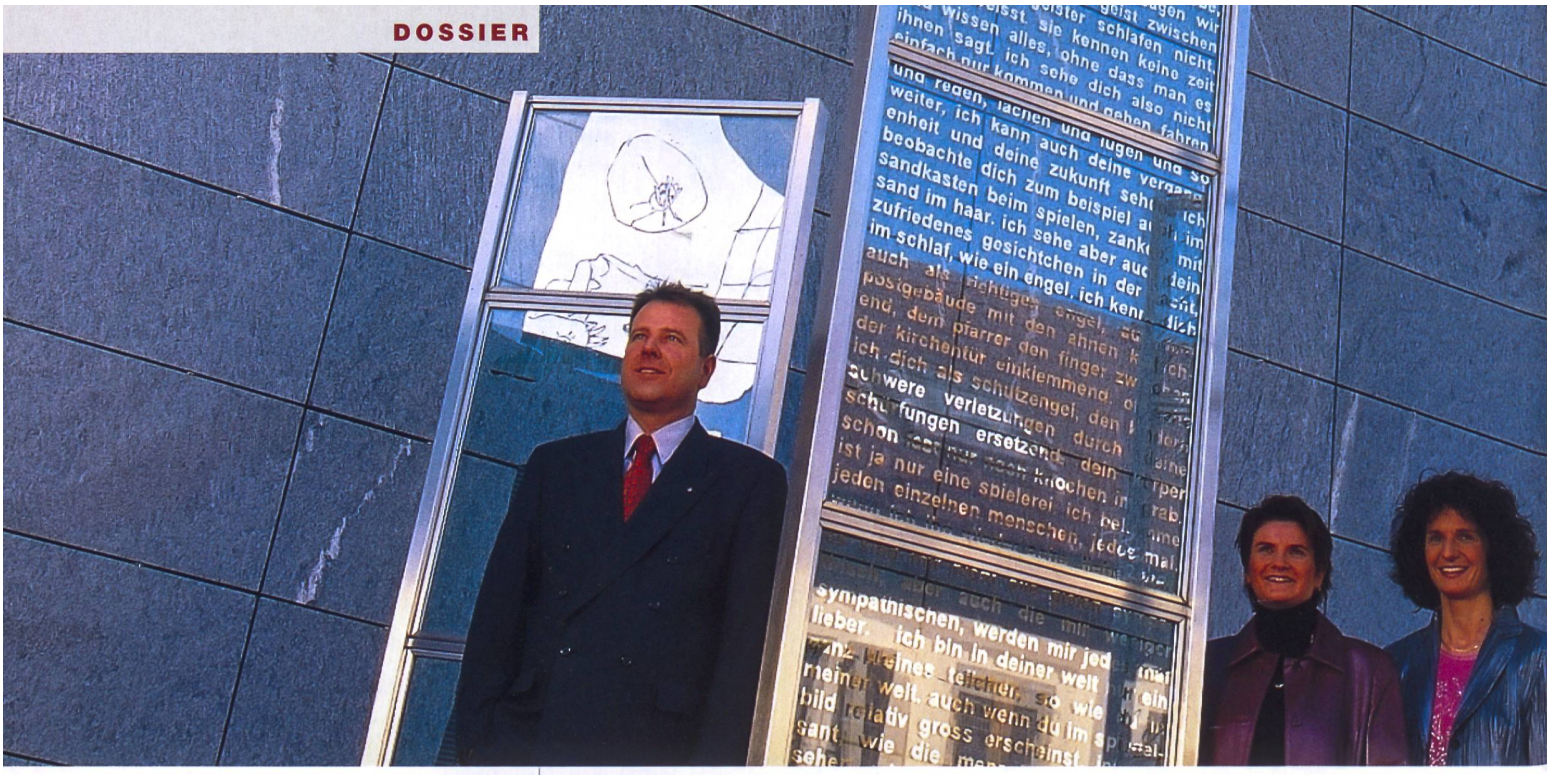
Piattaforma contro la povertà
Raiffeisen ed altre tre banche svizzere hanno deciso di contribuire alla lotta contro la povertà. L'obiettivo è promuovere l'impegno sociale degli investitori privati ed istituzionali, mediante collocamenti di denaro a favore dei cosiddetti istituti di microcredito finanziario, per il rifinanziamento della loro attività creditizia. Le piccole aziende e i microimprenditori dei paesi in via di sviluppo hanno in tal modo accesso a crediti di fondamentale importanza per la loro sopravvivenza, che le banche locali non concedono per via della mancanza di garanzie.





36

Troppo rumore fa ammalare
Viviamo in un ambiente sempre più rumoroso: aumenta il rumore del traffico, stradale e aereo. E al resto ci pensano i walkmann e la discoteca. Le nostre orecchie ne soffrono: un quarto dei giovani adulti ha già problemi di udito, solo per l'abitudine di ascoltare musica ad alto volume. Oltre alle orecchie, anche il corpo e la psiche reagiscono allo stress causato dal rumore eccessivo: ipertensione arteriosa, infarto, ulcere gastriche, disturbi del sonno e depressioni sono solo alcune delle possibili conseguenze.



Jürg Stähli, Annemarie Häring e Manuela Zosso, membri di direzione, davanti alla sede della Banca a Wünnewil.

LA BANCA INCONTRA LA GENTE

Accanto alle tradizionali assemblee generali, le banche organizzano con sempre maggiore frequenza delle **MANIFESTAZIONI** *per favorire gli* **INCONTRI** *con clienti e aziende al di fuori del contesto ufficiale. Seguiamo l'esempio della Banca Raiffeisen Wünnewil-Flamatt (FR).*

Uno scroscio di applausi accoglie gli oratori che si avvicendano sul podio, intervenendo sul tema della serata: gli investimenti. La Banca Raiffeisen Wünnewil-Flamatt non è nuova a iniziative di questo genere. Il primo happening fuori dai locali della Banca si tenne nel 1999. La scelta del luogo sottolineava già allora la volontà di improntare l'evento a una simpatica informalità. Quell'anno ci si diede appuntamento alla fattoria del presidente del Consiglio di Amministrazione Daniel Perler; ora, giunti ormai alla quinta edizione, gli oltre 160 invitati si sono incontrati al ristorante St. Jakob, presso la cittadina della Singine. Il programma non mancava di spunti assai interessanti.

DAI FONDI ETICI...

Dopo una panoramica dei vari fondi Raiffeisen tracciata da Manuela Zosso, responsabile finanziaria presso il locale istituto, una collaboratrice scientifica della società di ricerca INFRAS, Anna Vettori, ha presentato nei dettagli il processo d'analisi (rating) a cui sono sottoposte le società per accertare la loro idoneità a entrare a far parte dei fondi d'investimento Futura. Le aziende vengono giudicate in base a severissimi criteri ecologici, sociali e etici.

Daniel Bruderer di Vontobel Asset Management, partner delle Banche Raiffeisen nell'ambito dei fondi d'investimento, ha posto l'accento sull'importanza di un'analisi rigorosa condotta sui titoli candidati a essere integrati in un fondo, evidenziando la necessità di procedere anche successivamente a un monitoraggio costante di ogni titolo all'interno del fondo.

...ALLA MOTIVAZIONE SPORTIVA

Alla parte puramente finanziaria, a cui il pubblico ha prestato la massima attenzione, è seguito l'intervento coinvolgente di Hans-Peter «Bidu» Zaugg, trascinante allenatore dello Young Boys. La compagine di Berna mira que-

Prima di tutto, il contatto umano.

Foto: Charles Ellena

Con il suo ardore Hans-Peter Zaugg ha «acceso» gli animi della platea.

st'anno niente meno che a un piazzamento nella prestigiosa Champions League. Approfondendo il tema della motivazione, Zaugg ha mostrato i paralleli esistenti tra la Banca Raiffeisen e la sua squadra di calcio.

Il mister bernese è convinto che collaborazione e composizione del team ricoprano un ruolo di primo piano ai fini dell'efficacia del gioco. Un'équipe si nutre delle diverse personalità di coloro che ne fanno parte, dai solidi «artigiani» ai raffinati strateghi, dai valenti organizzatori agli specialisti e perché no, anche alle star. La squadra ha bisogno di piani razionali, ma anche di sogni.

Il fervore di Hans-Peter Zaugg ha contagiato rapidamente tutto il pubblico in sala. Al termine della presentazione oratori e consulenti si sono sottoposti di buon grado al fuoco di fila delle domande degli invitati, nella cornice di un sontuoso aperitivo, naturalmente molto gradito da tutti i presenti.

CLIENTI ENTUSIASTI

Il pubblico presente non è parso sconcertato dal singolare connubio di sport e finanza. «Penso che una parentesi sociale o culturale non fanno che arricchire una serata dedicata a problemi squisitamente finanziari» sostiene Marc Tomaschett di Wünnewil. Il consulente d'impresa ha trovato l'intervento del trainer bernese particolarmente convincente. Ha ricavato inoltre un'impressione assai positiva della partnership instaurata tra Banche Raiffeisen ed esperti della Banca Vontobel in materia di fondi d'investimento.

Marc Tomaschett aggiunge: «Questo tipo di presentazione consente di conoscere le opinioni degli specialisti in campo finanziario ed economico, ricavandone utili consigli per la propria situazione». Un apprezzamento condiviso da Sabine Zühlke, 44 anni, di Schmitten. L'insegnante si dice conquistata dall'atteggiamento della Banca, che generosamente le ha inoltrato l'invito, dandole modo di presenziare all'evento in compagnia di un'amica, facendole vivere così il mondo Raiffeisen da un'angolazione del tutto inusuale.

TANTE INIZIATIVE

Per i responsabili della Banca lo sviluppo del mercato locale passa attraverso l'organizzazione di tre o quattro manifestazioni all'anno. Annemarie Häring, preposta al settore marketing, ha un ampio repertorio di argomenti a favore di queste iniziative: «La Banca ha la possibilità di presentarsi sotto una veste nuova e proporre nel dettaglio l'intera gamma dei suoi prodotti e servizi. È inoltre un'occasione unica per rinsaldare il rapporto con il singolo cliente al di là dei colloqui allo sportello e in sede di consulenza».

La manifestazione sugli investimenti si inserisce in una serie di serate che hanno visto tra l'altro incontri incentrati sulla pianifica-

Mantis: tutto il giardinaggio con metà fatica.

Risparmiato fino a 307.-!

In giardino tutto è più facile.

Dimenticate le dure lotte con le erbacce e il terreno impenetrabile: arriva l'aiuto-giardiniere usato in tutta Europa. E' Mantis, l'attrezzo multiuso per giardino che raddoppia i risultati e dimezza la fatica. Con dei semplici gesti, infatti, può essere trasformato in una fresa, in un aratro, in un'estirpatrice per muschio, in cesoie per siepi, in un tagliabordi e in un verticolare. Ma non è solo semplice e pratico – pesa solo 9 chili – è anche potentissimo: raggiunge infatti i 196 giri/min., una velocità doppia rispetto a una tradizionale fresa. Ecco le sue straordinarie trasformazioni nel dettaglio.

Fresa salvaschiena.

Mantis può fresare il terreno più duro fino a 25 cm di profondità. In poco tempo e senza fatica potete così seminare in un terreno sofficissimo. Anche quando volete piantare alberi o cespugli Mantis scava per voi le buche, rapidamente e senza nessuno sforzo da parte vostra.

Verticolare, estirpa anche la fatica.

In un attimo poi, la fresa può essere trasformata in un'estirpatrice del muschio. Mantis diventa somigliante ad un tagliaerba, capace di eliminare il muschio dal vostro prato in modo rapido ed accurato, una volta per tutte.

- Dissodatore
- Diserbare
- Sarchiello
- Sarchio per tuberi
- Arieggiatore
- Tosasiepi
- Tagliabordi
- Pulitrice per fughe
- Verticolare (estirpatore di muschio)

Arieggiatore, nuova aria in giardino.

Quattro coltelli con lame d'acciaio: ecco le armi per tagliare la terra sotto il prato senza fatica, e permettere all'acqua e alle sostanze nutritive di penetrare meglio nel terreno. Un prato verde e robusto non sarà più solo un sogno!

Tagliabordi e tagliatempo.

Un'altra mossa e Mantis può essere trasformato in un tagliabordi. Lo vedrete tagliare, in un attimo e con precisione, i bordi del prato. Anche vicino a pietre naturali o in calcestruzzo.

Aratro: della fatica non c'è traccia.

Mantis può diventare anche un potente aratro, che senza alcuna difficoltà crea solchi e fossette di drenaggio.

Cesoie: un taglio al passato.

Dovete tagliare la siepe? Prendete subito un cacciavite e una chiave. Basta questo per montare il motore di Mantis e iniziare subito a tagliare. Otterrete così in tempo record un taglio perfetto ed omogeneo su ogni tipo di cespuglio.

100 giorni di prova.

Mettetelo alla prova nel vostro giardino. Se non dovesse soddisfare le vostre aspettative, potrete rispedircelo entro di 100 giorni. In tal caso vi restituiremo l'intero prezzo d'acquisto. Vi garantiamo inoltre cinque anni di garanzia per tutti gli elementi di taglio.

DIRITTO DI RECESSO 100 giorni

Tagliando di risposta 141 44 024 ☐ Sig.ra ☐ Sig.

Sì, voglio conoscere questo piccolo aiuto-giardiniere! Vi prego d'inviarmi il vostro catalogo **gratuito** e senza impegno, listino prezzi incluso.

Vorrei il vostro catalogo gratuito in ☐ tedesco ☐ francese.

Nome _____ Cognome _____

Via / nº _____

CAP / Località _____ Telefono _____

Il nostro indirizzo:

Mantis

Mantis GmbH
Europa-Strasse 31
8152 Glattbrugg

Tel. 0800-110 111
Fax 0800-110 222

zione del pensionamento, tema che riscuote sempre un largo consenso di pubblico. «Si tratta di un nuovo servizio alla clientela che si inquadra perfettamente nella globalità della consulenza finanziaria offerta al cliente» afferma Manuela Zosso, responsabile finanziaria. Ultimamente, la Banca ha trasformato e modernizzato le sue filiali di Wünnewil e Schmitten, in Banche di consulenza. Inoltre ha aperto un'importante agenzia a Neuenegg (BE) per riuscire a servire meglio anche la clientela ai confini della città. Per questo motivo sono state organizzate diverse giornate di porte aperte a cui hanno partecipato i clienti. La Banca Raiffeisen Wünnewil-Flamatt ha raggiunto la lusinghiera somma di bilancio di 460 milioni di franchi, vanta 6000 soci, 28 collaboratori e cinque apprendisti.

Il direttore Jürg Stähli spiega la dinamica di crescita dell'Istituto con la precisa volontà di profilarsi rispetto alla concorrenza: «La nostra Banca vuole distinguersi. Le nostre manifestazioni mirano a diffondere la validità e l'ampiezza delle nostre competenze, promuovendo i contatti umani e sociali». E le idee non mancano.

CREARE OPPORTUNITÀ

Un centinaio di clienti ha già potuto assistere, dietro invito della Banca, a una partita dello Young Boys nello stadio di Neufeld o a un concerto di musica classica a Düdingen. La presentazione sugli investimenti che si terrà quest'anno vedrà la partecipazione di Erwin W. Heri, apprezzato professore alle università di Basilea e Ginevra. Inoltre Jürg Stähli ha preannunciato una degustazione di vini nel corso dell'autunno.

Per quanto riguarda la scelta degli invitati, il direttore friborghese parla di una cernita selettiva, che non è discriminazione tra i clienti ma una individuazione mirata in funzione dell'evento specifico. «Teniamo a curare i rapporti con tutti i nostri clienti e rispondere in modo ottimale alle esigenze di ognuno. Se organizziamo una manifestazione sugli investimenti, ci rivolgiamo necessariamente a una determinata categoria di clienti. I giovani apprezzano di più l'autografo di Stéphane Chapuisat rilasciato al nostro stand Wüflex. Ma per tutti, il momento d'incontro per eccellenza resta l'Assemblea generale annuale, a cui partecipano più di mille persone!».

Come testimoniato dal grafismo originale dei rapporti di gestione, la presenza della creatività accompagna da sempre la vita della Banca. Nel 2002 i locali della sede hanno accolto le opere del pittore friborghese Michel Gremaud. Quegli stessi locali hanno poi visto sfilare ambientazioni interne diverse, stagione dopo stagione. E davanti alla Banca non possono sfuggire alcuni fulgidi esempi dell'arte vitrea del maestro Peter Barth di Kerzers.

Manuela Zosso:
«Oggi noi offriamo una consulenza finanziaria globale».

Nel 2005, anno del centenario della Banca, Jürg Stähli promette fin da ora un vero e proprio fuoco d'artificio di iniziative: «Abbiamo in programma una manifestazione al mese. Ce ne saranno per tutti i gusti e per tutte le età».

■ **PHILIPPE THÉVOZ**

Investimenti e pianificazione del pensionamento

Un numero crescente di Banche Raiffeisen dà vita attualmente a eventi destinati alla clientela. Lo scopo è di far conoscere le competenze e la professionalità dell'Istituto locale non più o non solo nella sfera d'azione di base, al di fuori cioè delle attività chiave legate al risparmio e al credito. Il ventaglio di prodotti e servizi sta diventando effettivamente sempre più ampio, allargandosi al campo degli investimenti, delle assicurazioni, della previdenza e alla gestione patrimoniale. Gli investimenti e la pianificazione del pensionamento sono i temi ricorrenti delle manifestazioni. I relatori provengono prevalentemente dalle fila Raiffeisen (Banche Raiffeisen e Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen). Tra di loro si contano però anche esperti delle società partner, in particolare Vontobel per i fondi d'investimento, Cosba per la gestione patrimoniale, Helvetia Patria per le assicurazioni. Capita così che un luminare della finanza come Giuseppe Botti «illumini» la platea con i suoi interventi. *(pt.)*

Foto: pt.

Recente presentazione sulla pianificazione del pensionamento e sul private banking a Yverdon-les-Bains. Durante l'aperitivo, Jean-Luc Broillet di Cosba ha risposto alle domande dei partecipanti.

Il sussurra-giardino

la motozappa elettrica della Mantis!

Il motore elettrico silenzioso...

Con la motozappa elettrica della Mantis fate pure un favore al vostro vicino! Ideale per il giardiniere mattutino, o per quello della sera – come pure per i giardini in comune, con vicini.

Parte subito. Ad ogni messa in moto!

... per i vostri lavori di giardinaggio – nella metà del tempo!

La motozappa elettrica della Mantis è altrettanto maneggevole e potente, come il modello a benzina. Il peso di soli 9,5 kg è pure altrettanto leggero.

La motozappa elettrica della Mantis può essere usata in altrettanti modi e per altrettanti lavori; Per esempio: come zappa, vanga, sarchiello, tagliabordi per prati; per scavare solchi, aerare il prato, estrarre il muschio.

Mantis®

Inviare il tagliando (posta o fax) a:

Mantis GmbH
Europa-Strasse 31
8152 Glattbrugg

Tel. 0800-110 111
Fax 0800-110 222

DIRITTO DI RECESSO
100 giorni

Soddisfatti o rimborsati.
Se ci restituite l'apparecchio entro 100 giorni vi rimborsiamo il prezzo d'acquisto.

Tagliando di risposta ❑ Sig.ra ❑ Sig.

☒ Sì, voglio conoscere questo piccolo aiuto-giardiniere! Vi prego d'inviarmi il vostro catalogo gratuito e senza impegno, listino prezzi incluso.

Vorrei il vostro catalogo gratuito in ❑ tedesco ❑ francese. 441 44 208

Nome: ..... Cognome: .....

Via/Num.: .....

CAP/Località: ..... Tel.: .....

Adolf Ogi, oratore di prestigio al Forum Raiffeisen 2004.

IL FORUM DI BRIGA

Fra le grandi manifestazioni organizzate per la clientela, il **FORUM RAIFFEISEN** *nell'Alto Vallese ha richiamato un folto pubblico, toccando il migliaio di presenze. Gli interventi di* **PRESTIGIOSI ORATORI** *hanno rappresentato un momento di arricchimento per tutti coloro che vi hanno assistito.*

Sono invervenuti: Frank A. Halter, Christine Gertschen, Adolf Ogi, Claudio Cina e Ruedi Affentrager.

Foto: Franz Mayr

«L'eco straordinaria suscitata da questa sesta edizione, sull'onda del successo delle precedenti, ci testimonia come un avvenimento simile risponda a un'esigenza fortemente avvertita nella nostra regione» afferma Claudio Cina al termine delle brillanti esposizioni dei vari oratori. Accanto ai buffet appositamente allestiti per l'occasione, il presidente delle Banche Raiffeisen dell'Alto Vallese è stato circondato da un pubblico entusiasta e interessato che voleva stringergli la mano. A capo del comitato organizzativo delle manifestazione, Cina sta portando avanti coscienziosamente l'opera iniziata dal suo predecessore Joseph Fux. Il Forum è diventato ormai uno degli appuntamenti più attesi dalla comunità locale. Il programma viene pubblicato sui giornali, chiunque quindi può iscriversi. La partecipazione, del tutto gratuita, è allargata a tutti, non solo alla cerchia, peraltro molto numerosa, dei clienti Raiffeisen della regione.

PIATTAFORMA D'IDEE

Il principio che ispira la manifestazione si basa sull'interscambio di opinioni ed esperienze tra personalità e esperti provenienti da comparti diversi. Quest'anno i temi affrontati spaziavano dalla valutazione degli immobili, con Ruedi Affentranger, autorevole conoscitore del ramo, allo sport come strumento di pace nel mondo, un messaggio lanciato da Adolf Ogi, ex consigliere federale e delegato speciale dell'ONU. Con Frank A. Halter, dell'università di San Gallo, si è parlato della questione del rating bancario e delle sue conseguenze per le PMI. Le singole relazioni e i dibattiti che ne sono seguiti sono stati perfettamente orchestrati dalla moderatrice Christine Gertschen della DRS.

Secondo Claudio Cina, in queste manifestazioni non bisogna trascurare la «parte ricreativa», nella quale ognuno ha modo di scambiare impressioni e esperienze con i relatori e con gli altri partecipanti, godendosi le prelibatezze dei ricchi buffet. «Il Forum Raiffeisen rappresenta un'occasione d'incontro e una piattaforma apprezzata sia dalle Banche che dalle PMI e dal pubblico in generale. La platea composita attende di udire dagli esperti le loro opinioni accreditate nei diversi ambiti di attività, ambiti che in un modo o nell'altro influenzano la vita quotidiana di tutti (lavoro, svago, società e famiglia)».

INDIRIZZO FILOSOFICO

Anche se lo sviluppo economico armonico resta l'argomento di punta degli organizzatori, in funzione del quale scelgono relatori e relazioni, la gamma di soggetti trattati nelle precedenti edizioni resta comunque estremamente varia. Si è passati dalla competenza sociale (Astrid van der Haegen) all'allenamento mnemonico (Gregor F. Staub), dalla promozione economica attiva (Karl Dobler) agli enigmi della storia dell'umanità (Erich von Däniken), dalla componente etica in economia (Niklaus Brantschen) all'innovazione e creatività (François Loeb), considerando anche il rapporto tra donne e economia (Marie-Françoise Perruchoud-Massy) e molti altri temi ancora.

Nella scia dell'intervento del Presidente della Direzione del Gruppo Raiffeisen, Pierin Vincenz, nel 2002 – dal titolo «Raiffeisen all'insegna della gestione imprenditoriale sostenibile» – il Forum di Briga concorre, grazie alla sua portata e alla sua risonanza, a divulgare la missione e la filosofia aziendale di Raiffeisen. Consente inoltre alle Banche dell'Alto Vallese di curare i contatti con la clientela presente e futura.

■ **PHILIPPE THÉVOZ**

PER LE PREVISIONI È SEMPRE BOOM

In economia una cosa è certa: le **PREVISIONI** *annunciano sempre l'***ALTA CONGIUNTURA.** *Per il 2004 prevedono la ripresa che avevano già pronosticato per il 2002 e il 2003. Spesso queste analisi congiunturali riescono al massimo a indovinare la tendenza. Eppure ne abbiamo bisogno.*

I guru della borsa sbagliano clamorosamente i loro consigli d'investimento: le previsioni sono arti divinatorie che ricordano un po' certi oroscopi da quattro soldi... Negli ultimi anni, per capire la direzione del vento della congiuntura sarebbe stato meglio inumidire il dito e alzarlo in aria, piuttosto che dare credito a certe opinioni degli esperti sulla crescita economica, gli interessi o la disoccupazione. Per Walter Meztler – economista capo per la Svizzera di cosba, la società partner di Raiffeisen nel private banking – affermazioni di questo genere appartengono al repertorio delle battute di spirito un po' maliziose, anche se deve ammettere che fare previsioni è spesso un compito assai arduo. E le difficoltà nel prevedere il futuro economico iniziano già nel presente.

DATA-BASE INSICURI

Il lavoro degli economisti è più difficile di quello dei meteorologi, che riescono a formulare previsioni a breve termine molto precise in quattro casi su cinque, grazie alle numerose misurazioni sempre disponibili. «Lo stato at-

Nell'opinione comune, il fatto che le previsioni economiche si rivelino spesso sbagliate è un'onta che grava su tutto il settore. Ma gli istituti che studiano seriamente la congiuntura hanno davvero una così bassa percentuale di successo nelle loro previsioni? E fino a che punto, nella media, gli esperti sbagliano?

Uno studio pubblicato nel 2002 dalla Banca nazionale è andato a fondo di queste questioni, controllando la veridicità delle previsioni di 14 istituti svizzeri in merito all'andamento del prodotto interno reale (PIL), dal 1981 al 2000. Esito positivo: con i loro metodi professionali, gli analisti economici sono più attendibili a breve termine dei non addetti ai lavori, che impiegano procedure definite «naïf». E naïf è ad esempio chi si limita a registrare la progressiva tendenza alla crescita (come l'aumento medio del PIL negli ultimi 20 anni) o l'ultimo tasso di crescita di volta in volta registrato.

Chiunque abbia anche solo una vaga idea dei cicli economici, ovviamente non dovrebbe incorrere in simili errori. Ciononostante, conviene sempre considerare anche il trend degli ultimi vent'anni per le previsioni a medio/lungo termine. I pronostici che si riferiscono ad un lasso di tempo superiore ai 18 mesi non sono più indicativi dell'andamento della congiuntura nel futuro. La ricerca svizzera – come altri simili studi effettuati all'estero – ha in primo luogo confermato la certezza dell'incertezza. Anche le previsioni relative al PIL – rese note a fine anno per l'anno successivo – presentavano ancora una divergenza media dello 0,5 percento, rispetto ai valori effettivamente conseguiti.

tuale dell'economia non è mai dato al 100%», spiega Metzler. I dati rilevati dagli uffici statali e dagli istituti di ricerca congiunturale, a livello nazionale e internazionale, costituiscono una base certamente attendibile. Tuttavia queste cifre vengono pubblicate con un certo ritardo e in più sono oggetto di regolari ritocchi.

Per questo motivo Walter Metzler è molto attento a cogliere i segnali che anticipano la congiuntura: «Ad esempio la quantità di offerte d'impiego sui giornali o la consistenza del carnet d'ordini dell'industria». Analizza inoltre gli avvenimenti sui mercati finanziari e l'andamento dell'economia all'estero, molto importante per la Svizzera. Ma si fa anche un'opinione sulla politica economica che verrà probabilmente adottata. Quale complemento, considera infine l'umore dei consumatori, rilevabile in base all'affluenza nei negozi e nei ristoranti.

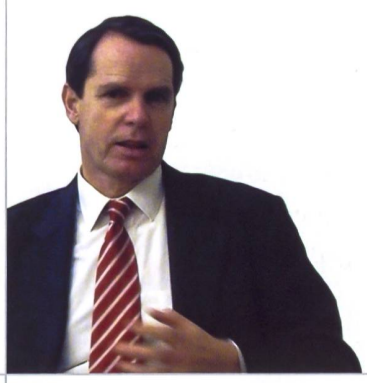


Foto: m.a.d.

Walter Metzler:
«Le aziende, come pure i privati, dipendono dalle previsioni».

ERRORI SPIEGABILI

Nonostante tutti gli istituti seri applichino alla valutazione dei dati numerosi protocolli di analisi (ad esempio i modelli econometrici, mediante i quali giungono a risultati relativamente simili), nemmeno loro sono immuni dagli errori di previsione. Oltre alla perizia tecnica, è infatti sempre necessario il giudizio umano basato sull'esperienza, per ridurre tutti i fattori a un comune denominatore, ai fini della previsione.

Quando tuttavia la differenza tra la previsione e la realtà non rientra più nel margine di tolleranza prestabilito, agli esperti non rimane altro che fare autocritica. E di solito gli argomenti non mancano: fattori straordinari come i clamorosi falsi in bilancio, la crisi irachena o la sars avrebbero rallentato la ripresa che avevano previsto per il 2002 e 2003. Talvolta invece nemmeno gli analisti riescono a dissimulare la sorpresa: ad esempio, la crisi decennale del Giappone ha sbaragliato tutte le teorie storicamente fondate sulla durata dei cicli congiunturali.

PER AGIRE BISOGNA SAPERE

Nonostante gli errori, le previsioni congiunturali sono un settore fiorente. Walter Metzler non se ne stupisce: «Per agire bisogna sapere a cosa si va incontro». Secondo l'economista capo di cosba, questa massima si addice in maniera particolare agli investimenti patrimoniali. «Per investire occorre avere un'idea del probabile andamento dei corsi in un determinato orizzonte di tempo». Anche gli imprenditori devono basarsi sulle previsioni, quando pianificano i loro budget e investimenti. E perfino noi, semplici consumatori, abbiamo bisogno di un'opinione su come sarà il futuro, per prendere decisioni importanti per le nostre finanze, come acquistare un'automobile o costruire la casa.

Walter Metzler osa dunque formulare un'ipotesi concreta sull'andamento della congiuntura nel 2004: «Per la Svizzera prevediamo una crescita del PIL dell'1,6 percento, un'inflazione inferiore all'1 percento e tassi d'interesse sul mercato monetario in leggera crescita a partire dall'autunno. Per quanto concerne la borsa, mi aspetto un andamento degli indici SMI e SPI nella media o leggermente superiore alla media».

Tutti i dati sono da prendere con il beneficio del dubbio, s'intende. Perché se le cose vanno bene, in genere vanno meglio di quanto prospettato. Essendo consapevoli di muoversi su un terreno accidentato, gli esperti della congiuntura sono molto cauti, come appurato da vari studi. Nell'alta congiuntura tendono a sottovalutare la portata del boom e nella recessione a sottovalutare la flessione. Di conseguenza, se il 2004 sarà effettivamente l'anno della ripresa, la nostra soddisfazione sarà ancora più grande. ■ **JÜRG SALVISBERG**

SOCI RAIFFEISEN: QUANTI VANTAGGI!

«L'uomo al centro delle preoccupazioni»: è questa la filosofia a cui si ispirano le strategie e le attività di Raiffeisen. Un aspetto che emerge anche dai **NUMEROSI VANTAGGI** *offerti dal* **SOCIETARIATO** *presso una Banca Raiffeisen.*

Le cifre record e il successo riscosso negli ultimi anni dalle Banche Raiffeisen dimostrano chiaramente che la cooperativa, lungi dall'essere un modello aziendale del passato, rappresenta una formula vincente per il futuro. Nel nostro Paese circa 1,2 milioni di persone hanno ormai capito che è nel loro interesse diventare soci della propria banca.

LA BANCA DAL VOLTO UMANO

Oltre alla vicinanza geografica tipica di Raiffeisen, che conta in Svizzera ben 1300 sedi, il societariato rafforza ulteriormente i vincoli peraltro già stretti che uniscono la clientela all'istituto di credito locale. La filosofia della cooperativa pone infatti al centro del suo agire non l'ottimizzazione degli utili ma i vantaggi per i clienti. In altre parole, il benessere del socio deve avere la meglio sugli interessi del consulente. Le misure di incoraggiamento al societariato e di garanzia degli interessi economici dei membri sancite per legge fanno della cooperativa una forma giuridica orientata alle persone e non al capitale. Il principio «un socio, un voto» in seno all'assemblea generale è accompagnato da numerosi vantaggi di ordine materiale e immateriale.

La direzione, i quadri e i collaboratori sviluppano rapporti di partenariato con i soci e i clienti che di solito conoscono personalmente. Questa relazione privilegiata fa sì che i dipendenti siano più motivati e alimenta al contempo la fiducia della clientela nei confronti della banca. L'autonomia, che si esplica attraverso l'adozione di decisioni a livello locale, permette di tenere maggiormente conto delle peculiarità e delle situazioni regionali e individuali.

VANTAGGI INEGUAGLIABILI

La primavera, periodo «caldo» della vita delle banche, è l'epoca delle assemblee generali, l'occasione per ogni socio (titolare di una quota di 200 franchi con un interesse annuo fino al 6%!) di partecipare alla politica dell'azienda e gustare il rinfresco gentilmente offerto agli invitati. Per l'insieme del Gruppo Raiffeisen, le spese generali per queste manifestazioni ammontano complessivamente a circa 25 milioni di franchi, a cui si aggiunge

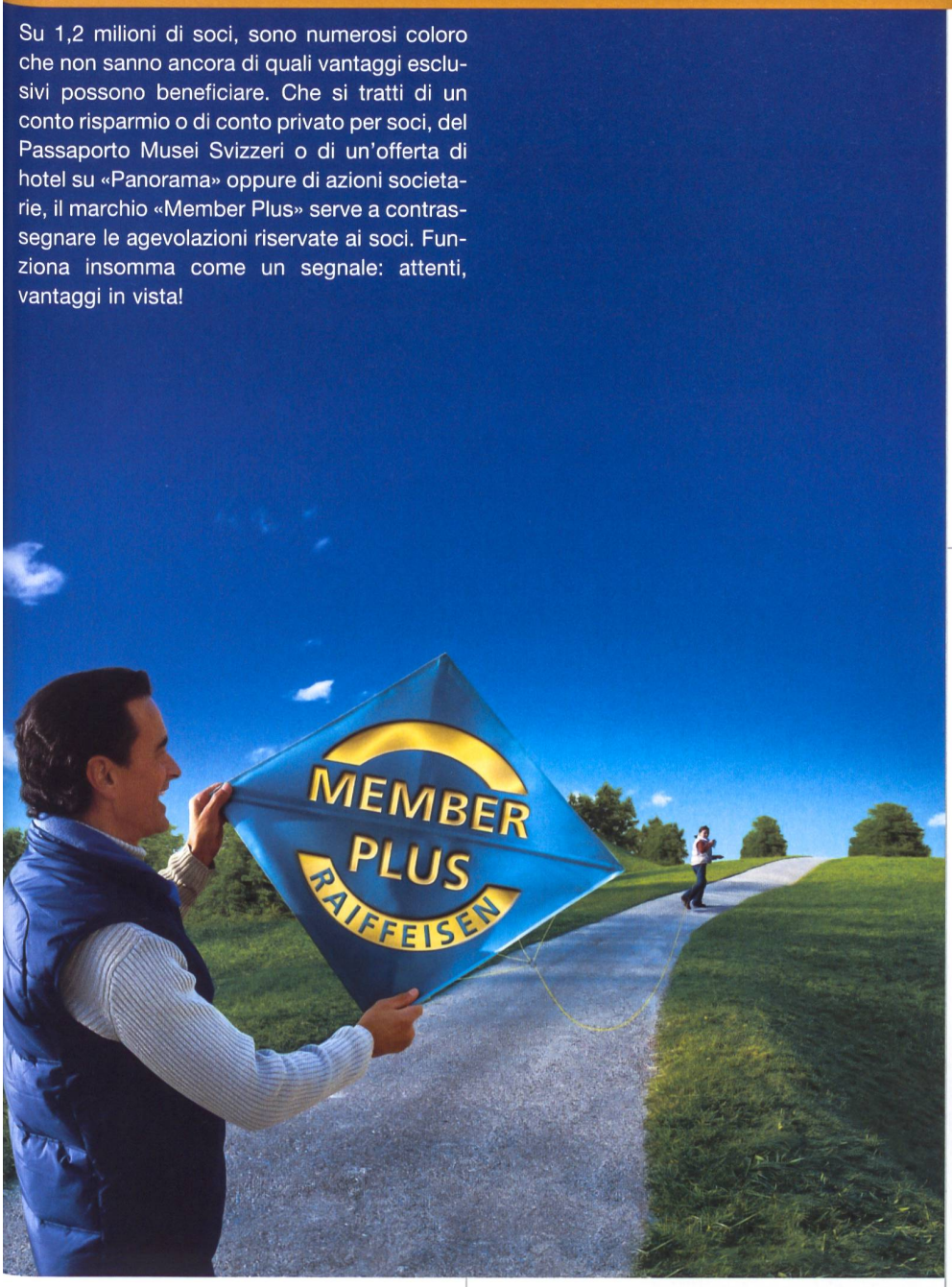
I punti forti del societariato

- Azioni societarie con quest'anno «Tutto il Cervino a metà prezzo» (trasporti e alloggio).
- Conto risparmio per soci con un interesse di favore.
- Conto privato per soci senza spese bancarie con le carte Maestro, Mastercard e Visa gratuite per il primo anno.
- Passaporto Musei Svizzeri con libero accesso a oltre 350 musei del Paese.
- Quote sociali con un tasso d'interesse fino al 6%.
- E-banking: semplice, sicuro e accessibile 24 ore su 24 con RAIFFEISENdirect.
- Diritto di partecipazione e di voto all'assemblea generale.
- «Panorama», la rivista clienti per un'informazione di qualità.
- Consulenza e assistenza personalizzate in tutte le questioni bancarie e assicurative.

Coloro che scelgono di usufruire di tutti questi vantaggi possono risparmiare – a seconda dell'importanza della relazione bancaria – oltre 500 franchi l'anno.

Su 1,2 milioni di soci, sono numerosi coloro che non sanno ancora di quali vantaggi esclusivi possono beneficiare. Che si tratti di un conto risparmio o di conto privato per soci, del Passaporto Musei Svizzeri o di un'offerta di hotel su «Panorama» oppure di azioni societarie, il marchio «Member Plus» serve a contrassegnare le agevolazioni riservate ai soci. Funziona insomma come un segnale: attenti, vantaggi in vista!

Il societariato è una delle caratteristiche tipiche delle Banche Raiffeisen. Il marchio «Member Plus» ne simboleggia i vantaggi.



una nutrita serie di eventi a cui sono invitati anche i clienti (vedi dossier a pag. 6). Ma il primo compito delle Banche Raiffeisen è fornire ai soci prodotti e servizi a condizioni vantaggiose.

I titolari di un conto risparmio, ad esempio, beneficiano di un interesse di favore. Per quanto riguarda il conto privato per soci, sebbene venga remunerato allo stesso tasso di un conto privato normale, offre un rendimento superiore dato che non viene addebitata alcuna spesa bancaria. A questo proposito, le Banche Raiffeisen si distinguono in tutte le tabelle comparative proprio per la loro politica delle spese, una tra le più ragionevoli. Nella rosa delle prestazioni gratuite figurano ad esempio l'e-banking e le operazioni di pagamento in Svizzera. Analogamente, le varie carte di debito e di credito sono gratuite per il primo anno.

OFFERTE ESCLUSIVE

Raiffeisen accorda inoltre condizioni interessanti per l'utilizzo della carta Maestro, già carta ec. I prelevamenti ai bancomat svizzeri non comportano alcun addebito, anche se il denaro viene ritirato presso un'altra banca. Attraverso il Conto Service, la carta Maestro permette altresì di beneficiare di limiti di prelevamento più elevati e di consultare fino a quattro conti diversi. Un altro vantaggio particolarmente apprezzato dalla clientela è che le carte Maestro, Mastercard e Visa di Raiffeisen equivalgono al Passaporto Musei Svizzeri: grazie a questa prestazione del valore di 105 franchi, il titolare della carta e fino a cinque figli di età inferiore ai 16 anni possono accedere gratuitamente a oltre 350 musei del nostro Paese.

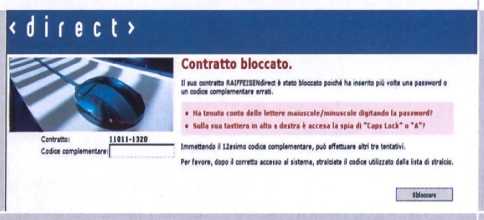
Ma non è finita qui: per ringraziare i soci della loro fedeltà, le Banche Raiffeisen cercano sempre di riservare loro sorprese interessanti. Le azioni societarie sono la ciliegina sulla torta. E non ci riferiamo alle normali offerte esclusive pubblicate regolarmente nella rivista clienti «Panorama» (abbonamento gratuito), ma di operazioni di portata nazionale che interessano un gran numero di persone. Dopo aver offerto a metà prezzo l'escursione sullo Jungfraujoch nel 2000 e l'ingresso alla Expo nel 2002, quest'anno le Banche Raiffeisen propongono in esclusiva «Tutto il Cervino a metà prezzo». I soci possono così usufruire di uno sconto del 50% sui mezzi di trasporto – a partire dal loro domicilio – e sull'alloggio (FFS, impianti di risalita e 50 hotel a Zermatt). Le banche provvederanno a inviare l'offerta dettagliata ai loro clienti entro fine marzo (informazioni disponibili anche su www.raiffeisen.ch/cervino).

Grazie a tutti questi vantaggi i soci partecipano pienamente al successo della loro banca locale.

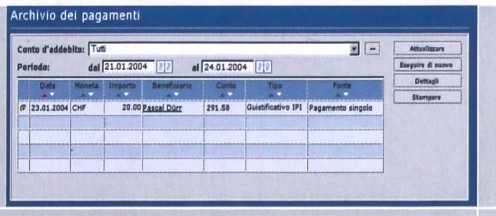
■ **PHILIPPE THÉVOZ**

IN INTERNET SENZA PAURA

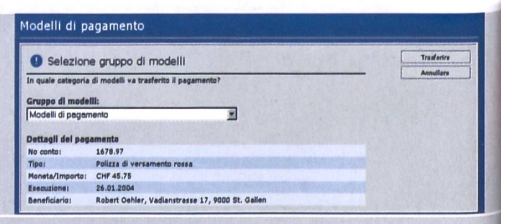
Il disbrigo delle operazioni bancarie al **COMPUTER** *è diventato ancora più comodo. L'ultima versione di* **RAIFFEISENdirect** *ha tenuto conto dei desideri e delle proposte della clientela. L'utente stesso può ora facilmente correggere i suoi eventuali* **ERRORI DI BATTITURA.**



Allo sblocco del contratto appare questa finestra.



L'archivio dei pagamenti fornisce una visione d'insieme.



I modelli di pagamento rendono tutto molto più semplice.

È capitato a tutti: durante il login all'e-banking RAIFFEISENdirect, si preme inavvertitamente un tasto sbagliato e si immette una password errata. Se per l'agitazione questo succede magari una seconda o una terza volta, il contratto è bloccato. E i pagamenti sono ancora tutti da fare. A questo punto l'arrabbiatura è scontata!

SBLOCCARE IL CONTRATTO

Nell'ultima versione di RAIFFEISENdirect – messa automaticamente in rete dalla metà di febbraio 2004 – simili errori di battitura sono velocemente perdonati. Prima il contratto andava sbloccato telefonicamente. Ora il cliente può invece provvedere direttamente, digitando il codice supplementare preso dalla lista di stralcio. Se accedendo a RAIFFEISENdirect si immette il supplemento alla password sbagliato, il sistema indica non solo l'ultimo supplemento usato, ma anche il numero di posizione del codice richiesto.

Anche una volta entrati nel sistema, altri cambiamenti attendono gli utenti. Pascal Dürr, responsabile della distribuzione dell'elettronica presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR): «Abbiamo predisposto alcune novità che ci sono state richieste dalla clientela di RAIFFEISENdirect». Gli estratti conto o deposito sono ora simili a quelli che invia la banca. Possono inoltre essere memorizzati in formato pdf. Oltre una dozzina di formulari (stato patrimoniale, conferma di pagamento, ordine di borsa ecc.) sono stati modificati in questo senso.

«Nessuno meglio degli utenti dell'e-banking è in grado di dire cosa andrebbe ancora migliorato. Per questo motivo, i collaboratori del Call center prendono sul serio le esigenze espresse dalla clientela», puntualizza Pascal Dürr. Sempre per volontà dei clienti, è stato creato l'archivio dei pagamenti, dove per tre mesi è ancora possibile richiamare e controllare i versamenti effettuati.

COMODO E VELOCE

È possibile memorizzare come modello i pagamenti ricorrenti, così da inserire ogni volta solo la data e l'importo. A loro volta, tali modelli potranno essere classificati sotto voci diverse, ad esempio «comunicazione» per il conto del telefono, del cellulare e il canone TV. La nuova versione dell'e-banking permette inoltre di spostare i singoli modelli di pagamento da una voce all'altra. Questo rende più facile l'ottenimento di una visione d'insieme e più rapido il disbrigo delle operazioni.

Nella compilazione dei singoli versamenti, è semplificata anche l'immissione dell'indirizzo: il sistema aggiunge automaticamente il nome della località al numero di codice postale digitato. È infine più facile passare dal deposito titoli alle relative informazioni finanziarie: basta un clic e sullo schermo appaiono direttamente il corso attuale e i grafici corrispondenti alla voce selezionata.

Come sempre nel caso di un «update», i responsabili dell'USBR hanno verificato e migliorato gli standard di sicurezza. «La ditta esterna incaricata della sicurezza ci ha confermato che il nostro sistema risponde appieno agli attuali requisiti», sottolinea Pascal Dürr.

■ **SANDRA BIRAGHI**

Foto: Rattaggio

Nel nuovo RAIFFEISENdirect

Oltre 180 000 clienti Raiffeisen utilizzano l'e-banking. Da oltre tre anni, i responsabili del prodotto presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR) sviluppano costantemente il sistema.

Il Release 2.7 (l'ultimo data dell'agosto 2003) viene messo in rete direttamente dall'USBR. Mediante una finestra che appare sullo schermo, gli utenti vengono informati del nuovo release al momento dell'avvio di RAIFFEISENdirect.

A chi non conosce ancora l'e-banking Raiffeisen, consigliamo di dare un'occhiata alla pagina web www.raiffeisendirect.ch/demo. In brevi sequenze animate, sono spiegati tutti i necessari passaggi. Per ulteriori domande, rivolgetevi alla vostra Banca Raiffeisen.

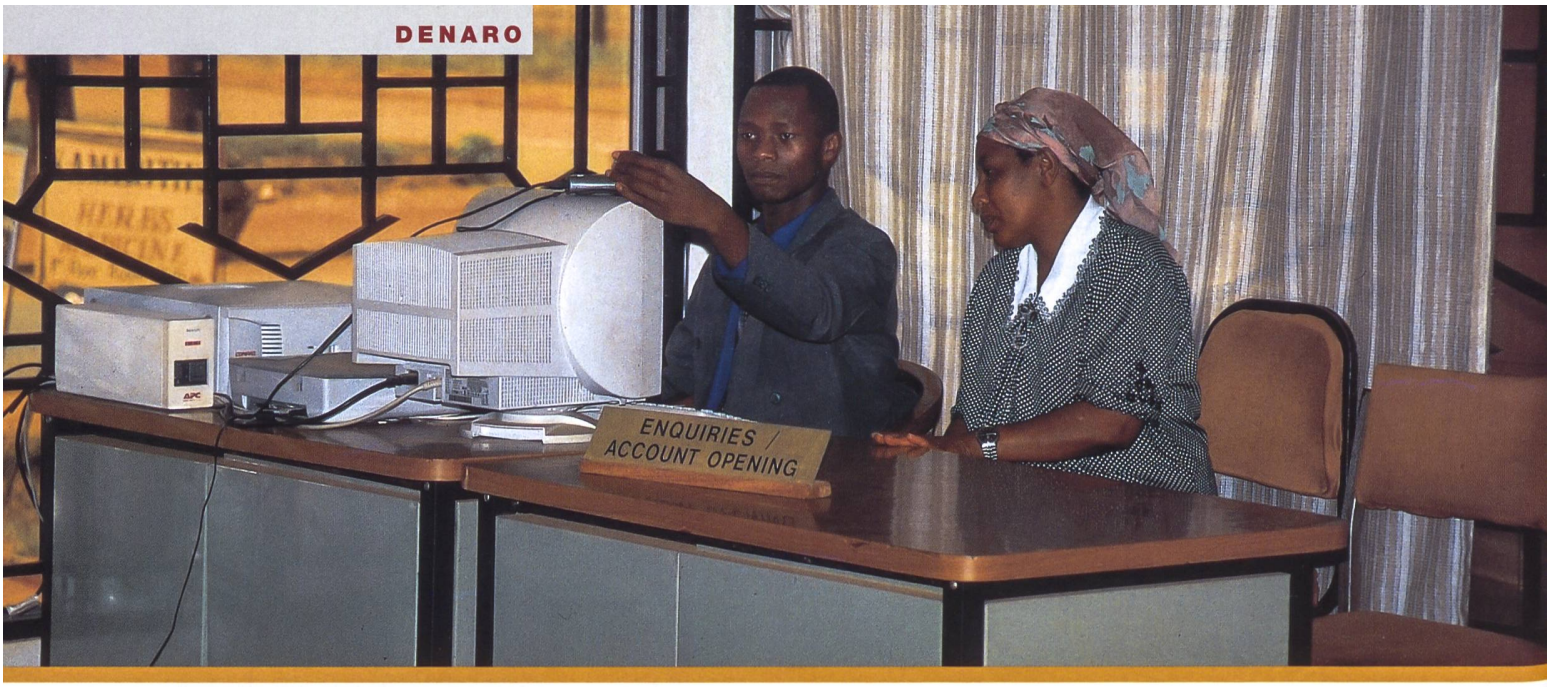
PODIUM® live...

☐ Nous vous prions de nous envoyer un prospectus
Per favore mandatecl un catalogo
Bitte senden Sie uns einen Katalog
Ditta/Maison/Firma/tel.

Benvenuti in cucina.

Vibor ARREDAMENTI CUCINE

Via ai Ciòss • 6593 CH-Cadenazzo
Internet: www.vibor.ch
E-mail: info@vibor.ch
Tel. 091-851 97 30 • Fax 091-851 97 39



QUANDO IL POCO FA MIRACOLI

La povertà induce all'azione. Lo sapeva già Friedrich Wilhelm Raiffeisen. Gli **ISTITUTI DI MICROCREDITO** *dei paesi in via di sviluppo si sono ispirati alle sue idee. A molti mancano però i fondi per il rifinanziamento dei* **PICCOLI CREDITI.**

Nel mondo oltre un miliardo di persone vive in estrema povertà, con un reddito inferiore ad un franco al giorno. Nel settembre del 2000, in occasione del summit del millennio, le Nazioni unite si sono date un obiettivo ambizioso: dimezzare entro il 2015 il numero delle persone che vivono in una tale miseria. Uno dei motivi di speranza nella lotta alla povertà – sicuramente tra i maggiori problemi del mondo – è il finanziamento del microcredito. Nel 2005, accanto allo sport, esso costituirà un punto focale dell'attività dell'ONU.

Di che si tratta? Gli istituti di microcredito finanziario operano come una banca, concedendo prestiti di piccola e minima entità a persone povere, ma economicamente attive. Secondo le stime degli esperti, a livello mondiale esistono oltre 500 milioni di cosiddetti micro-imprenditori, con un fabbisogno medio di credito pari a 1000 franchi all'anno. Tutti avrebbero urgente bisogno di un prestito per continuare la loro attività, ma solo il 30 percento ha accesso al credito e a prestazioni finanziarie. I costi amministrativi sono spesso troppo alti per una banca tradizionale. In questi paesi, per ogni franco prestato si calcola una spesa di 15 centesimi. È tuttavia possibile comprimere ulteriormente i costi: l'istituto di microcredito finanziario ASA del Bangladesh è riuscito a ridurli a soli quattro centesimi.

APPREZZATO AIUTO DA SAN GALLO

È senz'altro possibile gestire in maniera redditizia un istituto di microcredito. Lo sa bene anche Alfred Geiger, 48 anni, la cui attività quotidiana consiste nella promozione dello sviluppo imprenditoriale del Gruppo Raiffeisen. Da oltre 15 anni, Geiger si reca annualmente in uno o due paesi del terzo mondo – soprattutto in America latina – per prestare consulenza ed assistenza agli istituti di microcredito, per conto della Fondazione svizzera di assistenza allo sviluppo tecnico dell'economia privata (swisscontact), della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), oppure su invito della banca locale. In media rimane sul posto da due a tre settimane, sacrificando buona parte delle sue vacanze a questo aiuto disinteressato. «Lo faccio soprattutto per le persone che contribuiscono all'economia del loro paese, invece di curarsi solo dei loro interessi», spiega Alfred Geiger.

I problemi con cui è confrontato sono spesso più gravi e complessi di quelli che si presentano nella ricca Svizzera. In un paese dove fallisce un istituto bancario al mese, l'impegno necessario per ottenere la fiducia della clientela è ad esempio enormemente maggiore. In generale, sotto molti aspetti gli istituti finanziari dei paesi in via di sviluppo non sono poi tanto diversi da quelli alle nostre latitudini. Come da noi, le banche devono strutturare i prodotti in modo tale che siano redditizi per l'istituto. Anche nel terzo mondo, le banche conseguono un successo duraturo, solo se vengono loro affidati i fondi locali. Geiger si è inoltre reso conto che i punti deboli degli istituti bancari sono ovunque gli stessi: ipoteche

Apertura di conto in Kenya: bancario e cliente siedono alla stessa scrivania.

troppo alte, carente management del rischio, conflitti d'interesse dei quadri direttivi, management poco qualificato.

KENYA: UNA STORIA DI SUCCESSO

Finora Alfred Geiger è intervenuto in Ecuador, Guatemala, Bolivia, Nicaragua, El Salvador, Costa Rica, Colombia, Kenya, Russia. La prossima tappa sarà lo Sri Lanka. Le sue esperienze sono state positive: ha lavorato con istituti di microcredito molto impegnati e consapevoli del loro ruolo. È particolarmente orgoglioso della Equity Building Society con sede a Nairobi, insignita del titolo di miglior istituto di microcredito finanziario del continente africano, da parte dell'agenzia «Planet rating». Lo sviluppo di questa società di finanziamento – che nel 1992 operava ancora in passivo – è stato eccezionale: dal 1995 al 2003 ha quadruplicato il numero dei collaboratori, che ora superano le 300 unità, e nel frattempo ha già guadagnato la fiducia di ben 800 000 clienti.

Alfred Geiger ha contribuito a questo straordinario successo, collaborando, due anni fa, alla definizione di una strategia per il quadriennio 2002–2006. Per l'identificazione dei clienti, la banca impiega un mezzo sorprendentemente moderno: i cartoncini delle firme – come quelli in uso da noi – nonché una foto digitale che appare sul monitor del funzionario. È interessante anche lo slogan pubblicitario: «The listening, caring financial partner», che tradotto liberamente significa: per tutte le questioni finanziarie, siamo il partner che ascolta e prende sul serio le esigenze del piccolo risparmiatore. Lo slogan vi è familiare? Ma certo! Le Banche Raiffeisen sono sulla stessa linea.

■ **PIUS SCHÄRLI**

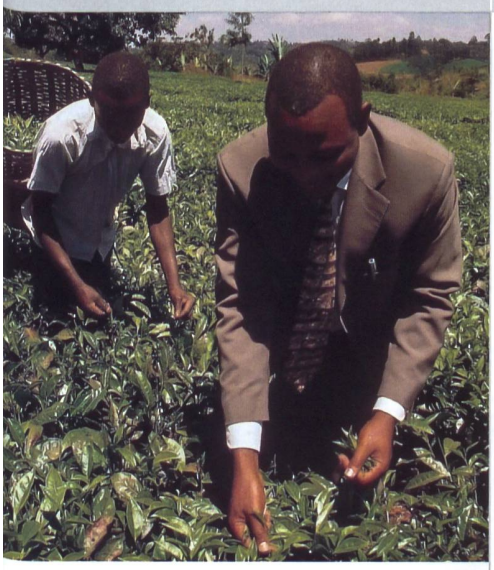
Raiffeisen attiva nella lotta alla povertà

Gli istituti di microcredito finanziario (i primi risalgono a oltre vent'anni fa) operano nel settore del retail banking nei paesi in via di sviluppo, prestando servizi finanziari a titolo di organizzazioni locali. Gli istituti di retail banking in senso stretto mirano ad instaurare un rapporto duraturo con la clientela e sono pertanto paragonabili a banche di fiducia. I principali servizi degli istituti di microcredito sono i crediti al commercio (microcredito), la custodia dei fondi di risparmio (microsavings), le operazioni di pagamento, le assicurazioni/la previdenza (microinsurance) e le ipoteche (housing loans).

Gli esperti calcolano che un contributo di 100 000 franchi permette di migliorare direttamente la vita di circa 10 000 microimprese, e indirettamente di 40 000 nuclei familiari. Con un effetto duraturo. I responsabili locali degli istituti di microcredito concedono prestiti solo ai clienti che conoscono molto bene e che, a loro volta, riescono a rimborsarli senza problemi. In luogo delle garanzie – che la maggior parte dei debitori non è in grado di offrire – si ricorre solitamente alla responsabilità solidale del gruppo. Il successo è grande: negli istituti ben gestiti, il tasso di rimborso oscilla tra il 95 e il 100 percento.

In Svizzera lo scorso novembre le Banche Raiffeisen, Credit Suisse, Baumann & Cie. Banquiers, Banca Alternativa e Andromeda Fund hanno costituito una nuova piattaforma per la lotta alla povertà: la ResponsAbility Social Investment Services SA, che sviluppa piani di investimento per investitori privati e istituzionali. A loro volta, le banche offrono servizi e prodotti di social investment. «Se l'idea riuscirà ad affermarsi, la piazza finanziaria svizzera ne trarrà un beneficio d'immagine, perché si tratta di un'iniziativa coraggiosa e nobile», osserva Walo Bauer, rappresentante di Raiffeisen.

Il fatto che l'iniziativa sia scaturita proprio dalle banche svizzere è molto importante, perché garantisce la serietà dell'idea, affinché l'appello non cada nel vuoto. Questa è l'opinione di Nancy Barry, presidente della Women's World Banking (WWB), il maggior istituto di microcredito finanziario del mondo, con 3,7 milioni di creditori (di cui il 79% donne).



James Mwangi, capo delle finanze presso la Equity Building Society, dimostra di essere un esperto anche nel raccolto del tè nero del Kenya, un prodotto di prima qualità.

Gli sportelli della Equity Building Society di Nairobi.

IMPRESA DI PITTURA

ALBERTO CAPITANIO

Intonaci sintetici - Tappezzeria - Verniciatura edile e industriale - Stucchi

Piazza Baraini - 6852 Genestrerio - Tel./Fax 091 647 00 31 - 079 230 45 70

lamps-dadò SA

Tel 091 946 4137- fax 091 946 41 28
info@lamps-dado.ch
www.lamps-dado.ch
Rivera-Bioggio

La sicurezza a portata di mano

-Sistemi di rilevazione incendio

-Sistemi Anti intrusione

-Sistemi di controllo accessi

-Sistemi di videosorveglianza

-Gestione d'allarmi tecnici

Sappiamo come difendervi da certi individui...

Finestre di sicurezza
Protezione massima contro lo scasso

FINESTRE E PORTE

dörig

San Gallo-Mörschwil • Zurigo • Oftringen • S. Antonino • Bussigny

info@doerigfenster.com
www.doerigfenster.com

0848 848 777

LA FORZA DEL MARCHIO

Dal 1° gennaio 2004, con **BAREND FRUITHOF (37)** *la* **DIREZIONE** *del Gruppo Raiffeisen ha un membro in più: sei invece di cinque. Al responsabile del nuovo dipartimento* **FINANZE & LOGISTICA,** *le Banche Raiffeisen stanno a cuore quanto la piazza finanziaria svizzera, senza dimenticare gli oltre due milioni di clienti.*

In qualità di membro del consiglio di amministrazione di Mastercard Europe, Barend Fruithof rappresenta gli interessi delle banche svizzere sul mercato internazionale della carte di credito.

Foto: Studio Wagner

«Panorama»: Qual è il suo primo bilancio?
Barend Fruithof: Anche se ufficialmente non ho ancora superato i fatidici cento giorni, posso affermare con certezza che il bilancio è positivo. La decisione di lasciare la presidenza della direzione della società di carte di credito Viseca Card Services SA, per entrare nella direzione della Raiffeisen, è stata giusta.

Come ha vissuto l'entrata nella «famiglia Raiffeisen»?
In maniera molto positiva, anche se mi occorre ancora un po' di tempo per avvicinarmi culturalmente a tutti i miei colleghi. Sono una persona molto diretta, con tutto ciò che questo comporta.

Finora le sue aspettative sono state soddisfatte, ad esempio circa le numerose e appassionanti sfide?
Per quanto mi è già possibile giudicare, sì. In alcuni casi le sfide si presentano a cominciare dalla suddivisione dei tempi di lavoro, perché la giornata ha i suoi limiti naturali. Poi ci sono le divergenze circa i temi del controlling, questioni che vanno affrontate tempestivamente e senza compromessi. Le sfide sono quasi connaturate al mio tipo di attività, in un settore che combina la logistica e le finanze.

Nell'intervista al settimanale HandelsZeitung, lei aveva affermato di attendersi delle sorprese. Ci sono state?
Anche qui devo rispondere di sì, indubbiamente. Sono rimasto particolarmente colpito dalla forza del nostro marchio, confermata da vari istituti indipendenti. Mi ha sorpreso soprattutto l'eccezionale rilevanza della principale componente del marchio, il rapporto dei collaboratori con l'azienda. I collaboratori Raiffeisen non si ritengono semplici impiegati, ma parte integrante dell'azienda. Come nel caso di un'associazione – ma questa volta in ambito professionale – ciò genera una forte identificazione, che a sua volta si riflette nel cosiddetto «luogo della verità», il contatto con la clientela. Questa è un'eccellente base di partenza, per crescere ulteriormente. Il Gruppo Raiffeisen dispone di uno straordinario potenziale. La vicinanza alla clientela, grazie alle banche gestite in maniera ottimale, è uno dei più importanti elementi del nostro successo. Naturalmente spero di avere ancora tante piacevoli sorprese, in particolare in merito allo sviluppo dei progetti e, ovviamente, anche da parte dei miei collaboratori.

Il cliente avverte gli effetti dei provvedimenti e delle decisioni che vengono adottate nel suo dipartimento?
Deve averne sentore, altrimenti significa che sbagliamo qualcosa. Spesso l'effetto viene però avvertito solo indirettamente. Faccio un esempio: nella logistica il Gruppo Raiffeisen si occupa di questioni quali le soluzioni per il miglioramento dei servizi in materia di processi operativi, qualità, dispendio di tempo e costi. Poniamo che si tratti di ottimizzare l'elaborazione dei titoli: se ci riusciamo, il cliente riceverà i conteggi, corredati da schemi più trasparenti, in maniera più rapida e ad un costo inferiore. Anche i nostri sforzi nel settore finanze e reporting mirano costantemente a fare in modo che l'aumento del rendimento comporti vantaggi per i clienti. E i nostri clienti sono le Banche, il Consiglio di Amministrazione e ovviamente anche la clientela Raiffeisen.

Quale obiettivo professionale intende ancora raggiungere?
Ho appena assunto la mia nuova funzione. Sarebbe presuntuoso avere già in vista il prossimo obiettivo. Per il momento, questa interessante attività presso il Gruppo Raiffeisen è pertanto il mio «qui ed ora» professionale. Sono molto soddisfatto delle mie nuove mansioni e c'è ancora molto da fare.

Intervista: Pius Schärli

Il maratoneta **VIKTOR RÖTHLIN** *è il più famoso* **ESPONENTE** *dello sport svizzero a portare il marchio Raiffeisen in Svizzera e nel mondo. Grazie al* **SOSTEGNO** *di Raiffeisen e della sua banca di fiducia, lo slogan «Con noi per nuovi orizzonti» ha per lui uno speciale significato.*

CAMPIONE ANCHE D

Simpatico, modesto, spiritoso, senza atteggiamenti da star: così i collaboratori Raiffeisen hanno descritto Viktor Röthlin, dopo la conferenza che ha tenuto al centro Raiffeisen di San Gallo. Con il suo modo di fare aperto, il maratoneta 29enne ha effettivamente affascinato tutti. Quindici atleti dilettanti – che si allenano insieme più volte la settimana durante la pausa di mezzogiorno – hanno avuto l'occasione unica di correre con Röthlin, approfittando così dei suoi preziosi insegnamenti.

Trasmettere le sue conoscenze e il suo amore per lo sport è per lui importante, ma anche naturale. Dopo il fantastico 14° posto ai mondiali di atletica leggera a Parigi nell'agosto 2003, riceve molte richieste soprattutto da parte degli allievi delle scuole, che desiderano scrivere il lavoro di diploma su di lui. Quando il calendario delle competizioni e il piano d'allenamento glielo permettono, Röthlin ama dedicare un po' del suo tempo ai giovani. In definitiva, non è passato molto tempo da quando lui stesso sedeva ancora sui banchi di scuola.

SPORTIVO E FISIOTERAPISTA

Ciò che colpisce maggiormente del maratoneta Raiffeisen è la tenacia, la grande ambizione e la ferrea volontà. Pur avendo già dedicato la metà della vita alla corsa, dà ancora molta importanza alla tecnica, che affina con uno specifico allenamento settimanale. Viktor Röthlin corre per 200 chilometri la settimana, in 2 o 3 sessioni di allenamento al giorno. Oltre alle 25 ore settimanali consacrate allo sport, lavora a metà tempo come fisioterapista presso lo Swiss Olympic Medical Centre di Macolin.

Tanto tempo dedicato agli allenamenti è in stridente contrasto con il primo maratoneta che vinse le olimpiadi nel 1896: il pecoraio greco Spyridon Louis si preparò alla competizione digiunando e pregando. Durante la gara, disputata indossando il tradizionale costume da pastore, Louis fece un uso intelligente delle sue forze, corroborandole di tanto in tanto con un panino al formaggio e un po' di vino. Per compiere i quaranta chilometri, lungo un percorso che passava attraverso le montagne, impiegò 2 ore, 58 minuti e 50 secondi. Per un confronto: il miglior tempo di Viktor Röthlin è 2:10:54, fatto registrare alla maratona di Berlino il 30 settembre 2001. Il record mondiale – ugualmente conseguito a Berlino l'anno prima – appartiene al keniota Paul Tergat (2:04:55).

L'evento chiave per Viktor Röthlin furono i 10mila metri del 1993, quando l'allora 19enne atleta obwaldese migliorò il record svizzero juniores detenuto da Markus Ryffel. Dopo questa pietra miliare, Röthlin decise di partecipare ai giochi olimpici. Allora non sapeva ancora che – sette anni dopo – a Sidney si sarebbe cimentato su un'altra distanza. Dopo i deludenti risultati ai Mondiali europei di

SIMPATIA

Allenamento di valore: Viktor Röthlin tra i collaboratori-corridori della Raiffeisen.

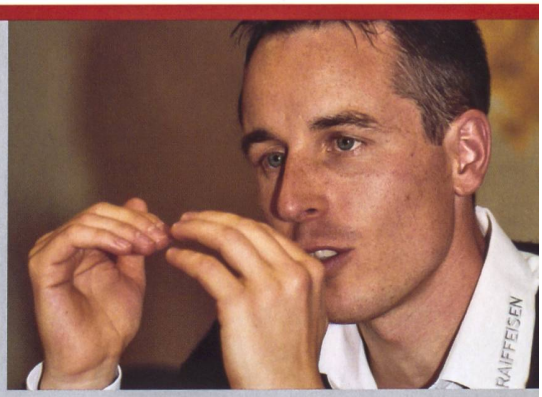
Raiffeisen e Röthlin come gemelli siamesi

Viktor Röthlin è una persona flessibile e molto generosa: durante la corsa dà tutto, e continua a dare molto anche dopo. Tagliato il traguardo, il suo lavoro non è finito: «Ho bisogno dei fans e dei media», afferma pienamente consapevole che al momento del successo uno sportivo deve essere pronto a dare molto di quanto riceve. Non tutto però: non è ad esempio disposto a vendere l'anima alla pubblicità. La continuità ha per lui un'enorme importanza, anche se lo dice con altre parole.

È il caso del contratto con la Raiffeisen, suo sponsor per un lungo periodo. Nel 1999, la Banca Raiffeisen di Alpnach-Kerns-Sarnen decise di puntare su uno sportivo promettente, ma ancora poco noto. E Röthlin ha ripagato la fiducia con vari record e la qualificazione ai giochi olimpici del 2004 ad Atene. La Raiffeisen gli ha aperto nuovi orizzonti. Senza questo sostegno, non sarebbe in grado di prepararsi con tanta serenità alla grande sfida che lo attende.

Pertanto, quando afferma che lo slogan Raiffeisen rappresenta per lui un particolare incentivo, non si tratta di una frase di convenienza per accontentare gli sponsor. Röthlin si addice alla Raiffeisen come forse nessun altro fuoriclasse dello sport. Perché questo maratoneta non è solo una macchina per vincere, ma anche un uomo con le sue debolezze che tuttavia – e come fargliene un torto – evita di sbandierare ai quattro venti. Doti come la vicinanza al pubblico, la simpatia, la concretezza, la gentilezza, la cordialità e l'apertura mentale sono proprie sia dell'uomo Röthlin che della Banca Raiffeisen.

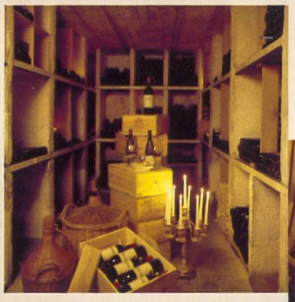
La scritta «Raiffeisen» sul suo pettorale – peraltro portata con orgoglio – non passa inosservata. La gente lo ferma spesso per strada, dicendogli di servirsi della stessa banca o di



aver cambiato istituto grazie a lui. Fedele cliente della Raiffeisen, Viktor Röthlin è ben servito: può svolgere tutte le operazioni al computer. È infatti un fan dell'e-banking, che apprezza molto, perché gli permette di sbrigare i suoi pagamenti quando ha tempo e dove vuole.

(psi)

ROMANTIKHOTEL
SCHWEFELBERG
Bad
★★★★



Gastronomia da libro illustrato

Ritrovare il tempo per il proprio partner, per la propria famiglia o per se stessi, trascorrendo una magnifica e variopinta primavera in montagna a 1400 m di altitudine, con infiniti sentieri per camminare, mountain bike e con campo da tennis. Il tutto immerso nella quiete e l'aria pulita, con il cinguettio degli uccelli come colonna sonora. I fanghi della nostra fonte, i massaggi, i bagni sulfurei e termali, la sauna e i trattamenti cosmetici vi aiuteranno a rilassarvi e dimenticare lo stress quotidiano. Lasciatevi viziare negli storici ambienti del nostro Romantik Hotel Schwefelberg Bad a quattro stelle, con la sua atmosfera, l'eccellente cucina e il servizio impeccabile!

Per ricaricare velocemente le «batterie» o rigenerare il corpo, il nostro reparto di medicina termale vi offre le molteplici possibilità della medicina complementare e di quella tradizionale cinese. Siamo lieti di fornirvi ulteriori informazioni al numero 026 419 88 88, alla pagina **www.schwefelbergbad.ch**

o inviandovi il nostro dépliant.

Romantikhotel Schwefelberg-Bad • CH-1738 Schwefelberg-Bad / BE
Tel. 026 419 88 88 • Fax 026 419 88 44 • www.schwefelbergbad.ch

INFO

All'inizio dei giochi olimpici, la maratona era lunga circa 40 km. L'attuale tragitto di 42,195 km è stato corso la prima volta a Londra, durante i giochi olimpici del 1908. La principessa del Galles aveva allora espresso il desiderio che la maratona giungesse al White-City-Stadion di Londra, partendo dalla loggia reale del castello di Windsor: esattamente 42,195 km.

Le donne sono state a lungo escluse da questa disciplina olimpica. Motivo: troppo faticosa! Solo nel 1984 a Los Angeles, l'americana Joan Benoit è entrata negli annali della storia come prima campionessa olimpica nella maratona (2:24:52). In quell'occasione, anche l'immagine della svizzera Gaby Andersen-Schiess – giunta al traguardo barcollante e in preda a un colpo di calore – fece il giro del mondo. Per percorrere gli ultimi 400 metri impiegò sette minuti.

Budapest, doveva decidere se abbandonare lo sport ai massimi livelli, oppure se cambiare disciplina. «Le sconfitte sono un incentivo per crescere, imparare e svilupparsi ulteriormente», osserva Röthlin guardando al passato. Il suo impegno nella maratona e i successi conseguiti dimostrano che le sue non sono parole vuote. Le basi di questo sport di resistenza le deve anche alle escursioni con i genitori, anche se da bambino odiava le frequenti gite domenicali in montagna della sua famiglia. Ora ci va di sua iniziativa, nella speranza che ciò lo aiuti a mantenersi in allenamento.

AD ATENE CON VIKTOR RÖTHLIN!

Viktor Röthlin ha le carte in regola per partecipare alla sua seconda olimpiade. Può iniziare in tutta tranquillità a prepararsi per l'importante appuntamento: la Raiffeisen ha stipulato con lui un contratto di sponsoring fino al 2006. Lo svizzero più veloce sulla lunga distanza può dunque concentrarsi sugli allenamenti. E voi potete assistere dal vivo alla maratona olimpica! La Banca Raiffeisen di Alpnach-Kerns-Sarnen organizza un viaggio ad Atene per i fans di Röthlin. Il 25 agosto si raggiunge Ancona con un bus di lusso e alle 19.00 ci si imbarca su una nave per la Grecia. Dopo una crociera di 19 ore e un successivo viaggio in bus, nel pomeriggio si arriva all'Hotel Hermes*** di Delfi.

Fino alla maratona del 29 agosto, si ha tutto il tempo per visitare Delfi, fare una puntata facoltativa al monastero di Meteora, famoso in tutto il mondo, fare un po' di vita da spiaggia e per seguire altre gare olimpiche. E naturalmente anche per un incontro con Viktor Rothlin, che il giorno dopo la gara visiterà i suoi fan in albergo. Il viaggio di ritorno è previsto la sera del 1° settembre.

Il costo del viaggio – compresi bus, crociera, pernottamenti con colazione – è di 1500 franchi a testa in camera doppia (supplemento di 170 franchi per la camera singola). Per una documentazione più dettagliata, contattare Niklaus Bleiker o Adrian Camenzind (tel. 041 672 73 33). Iscrizioni entro il 15 marzo a: Banca Raiffeisen di Alpnach-Kerns-Sarnen, casella postale, 6055 Alpnach Dorf. Oppure via e-mail: alpnach@raiffeisen.ch

■ JEANNETTE WILD

Correre è divertente e si vede!

Intervista a Niklaus Bleiker, direttore della Banca Raiffeisen di Alpnach-Kerns-Sarnen

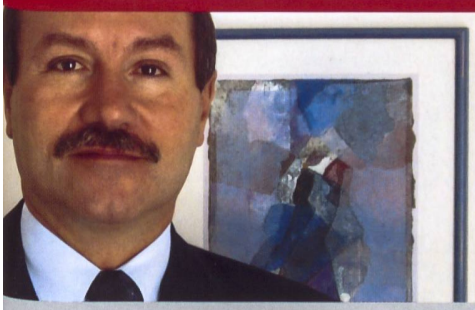


Foto: m.a.d.

«Panorama»: Come siete arrivati allo sponsoring di Viktor Röthlin?

Niklaus Bleiker: Nell'ambito della promozione della gioventù, la nostra banca sostiene da anni la società di ginnastica di Alpnach. Viktor Röthlin – membro attivo del club – ha dunque portato i colori della Raiffeisen fin dall'inizio della sua carriera sportiva. Era dunque naturale che, in cerca di uno sponsor, si rivolgesse dapprima alla nostra banca.

Quali sono gli estremi del contratto?

Come nell'attività bancaria di tutti i giorni, anche nello sponsoring diamo valore alla continuità. Oltre a un contributo mensile fisso a titolo di sostegno (di comune accordo abbiamo deciso di non divulgare l'importo), versiamo dei premi di rendimento. I posti dal 1° all'8° nelle competizioni internazionali e un nuovo record a livello svizzero vengono pertanto rimunerati con un contributo supplementare. Se ad Atene Röthlin diventasse campione olimpico, dovremmo ritoccare in maniera consistente il budget! «Fortunatamente», le chance non sono enormi...

Perché la Banca Raiffeisen di Alpnach-Kerns-Sarnen sostiene questo sportivo?

Sostenere la carriera di un atleta d'élite è stata una possibilità unica per la nostra banca. Se all'inizio era noto solo nella regione, i suoi straordinari successi hanno esteso la sua fama a tutta la Svizzera. Il fatto che la Federazione regionale, ed ora anche Raiffeisen Svizzera, si assumano gran parte dei costi è naturalmente un grande aiuto per noi.

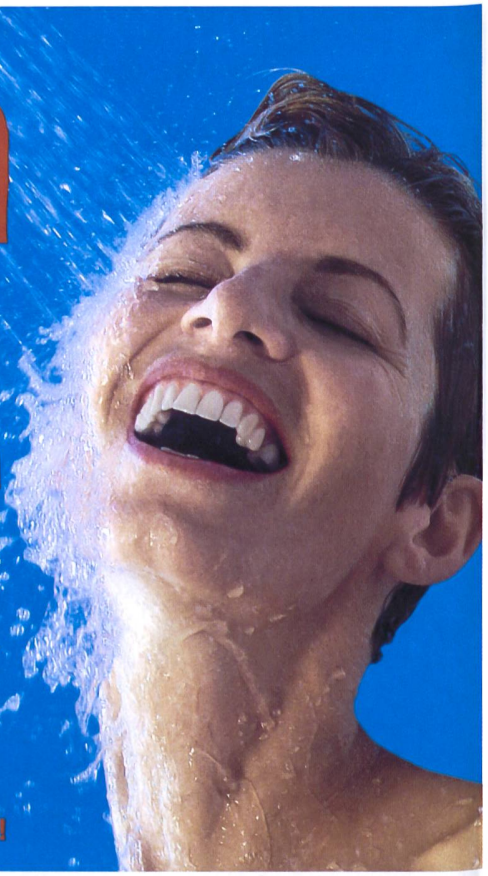
Lo sponsoring ha già dato i primi successi?

La corsa in generale e la maratona in particolare sono sport di moda e fanno bene alla salute.

Lo slogan «Con noi per nuovi orizzonti» si addice inoltre perfettamente al nostro obiettivo di farci conoscere sempre di più sul mercato. In questa prospettiva, il successo non è quantificabile direttamente, come sempre nella pubblicità. Vari riscontri ci inducono tuttavia a pensare che lo sponsoring di Viktor Röthlin ci ha fatto guadagnare non solo tanta simpatia, ma anche nuovi clienti.

Intervista: Pius Schärli

Una doccia Solare...



Acqua calda – naturalmente con l'impianto a pannelli solari.

Riscaldate l'acqua con i raggi del sole. Passate alla tecnologia ecologica del sole. Gli impianti a pannelli solari possono essere facilmente installati non solo nelle abitazioni nuove, ma anche in quelle già esistenti. Sono combinabili a qualsiasi altra tecnologia energetica. L'erogazione di acqua calda è assicurata ed efficiente per più di 25 anni. Ordinate la documentazione informativa per avere suggerimenti più concreti e fatevi consigliare dall'imparzialità di Swissolar.

0848 00 01 04* **info@swissolar.ch** **www.swissolar.ch**

*8 ct. per minuto

SWISSOLAR svizzera energia

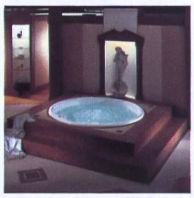
il solare, naturalmente!

KLAFS

Gli specialisti del wellness

Sauna/sanarium

Bagno di vapore



Vasca idromassaggio

Per ulteriori informazioni richiedete il nostro catalogo sinottico gratuito di 120 pagine incl. CD-Rom.

Nome/cognome _____

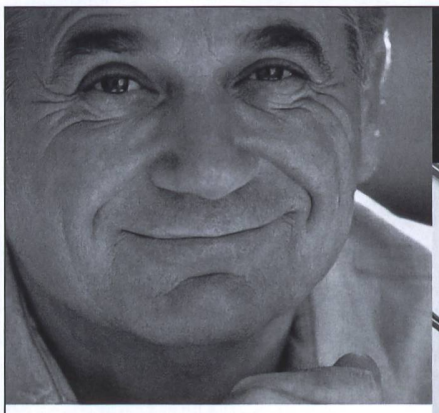
Via _____

CAP/Località _____

Telefono _____

Klafs Saunabau AG
Oberneuhofstrasse 11, CH-6342 Baar
Telefono 041 760 22 42, Telefax 041 760 25 35
baar@klafs.ch, www.klafs.ch

Altre succursali a Berna, Brig VS, Chur GR, Clarens VD, Dietlikon ZH.



Il mio montascale è un Rigert...

www.rigert.ch

Compilare e inviare

❍ interno ❍ esterno

Nome _____

Via _____

NPL/Località _____

Telefono _____

Rigert Servizio Ticino
Via Cassinelle 6, 6982 Agno, mk@rigert
Rigert nelle vostre vicinanze: **Telefono 091 604 54 59**

rigert TREPPENLIFTE

07/M/04

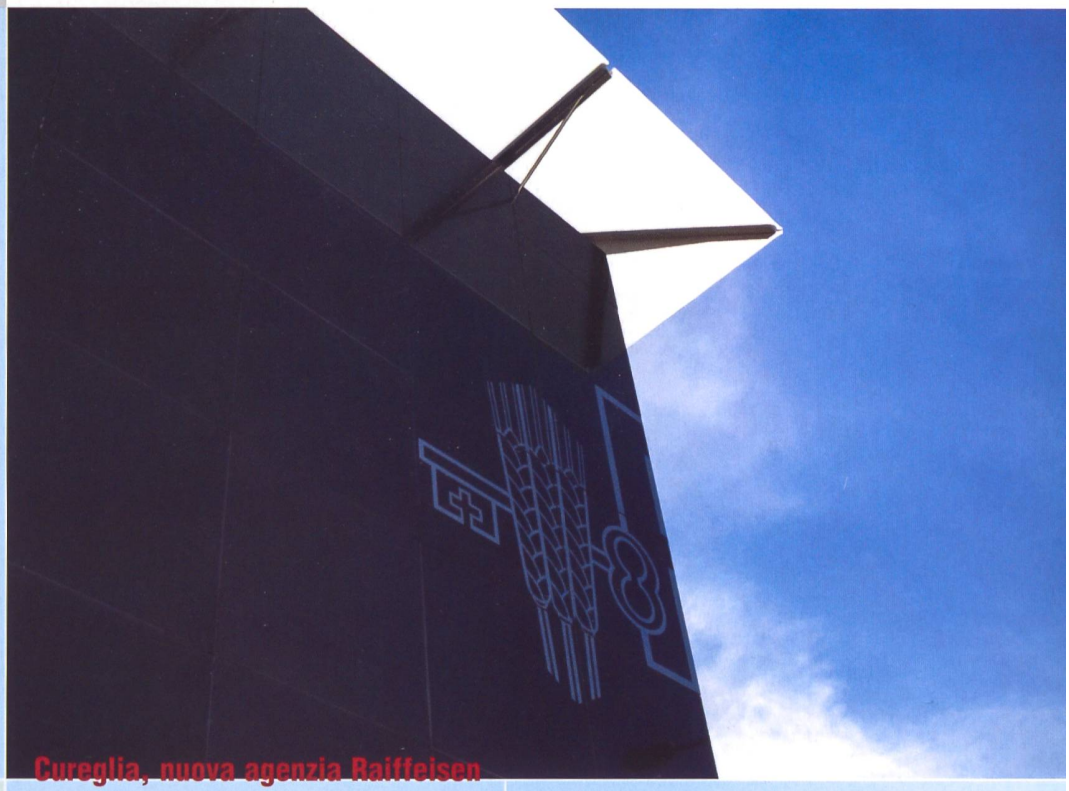
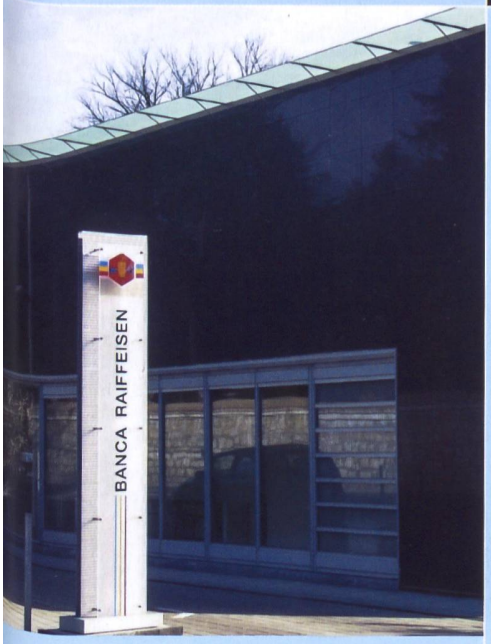


Foto: l.s./r.g.

Cureglia, nuova agenzia Raiffeisen



Da qualche mese è aperta a Cureglia la nuova agenzia della Banca Raiffeisen di Canobbio-Comano-Cureglia. La popolazione, la clientela e i soci hanno già accesso a tutti i servizi della moderna struttura, ma l'inaugurazione ufficiale avverrà verso la fine del mese di maggio, in concomitanza con l'assemblea annuale.

La storia dell'istituto risale all'ottobre del 1948 con la costituzione della Cassa rurale di Canobbio, a cui seguì, nel 1966, la costituzione di quella di Comano. Quattro anni dopo si diede vita alla Cassa rurale di Cureglia. Il 30 marzo del 1999 si assistette alla fusione dei tre istituti che originarono la Banca Raiffeisen di Canobbio-Comano-Cureglia. A seguito di questa fusione si è resa necessaria l'edificazione di un nuovo stabile in via Cantonale a Cureglia, la cui posizione strategica – secondo gli organi della Banca – dovrebbe permettere un ulteriore sviluppo dell'attività.

I lavori per l'edificazione hanno avuto inizio nel corso di aprile del 2002 e la nuova agenzia di Cureglia è stata aperta il 20 ottobre dello scorso anno. Considerata il fiore all'occhiello della struttura organizzativa della Banca, è stata realizzata dagli architetti Schnebeli-Lurati.

La nuova sede è edificata su due piani con al piano terra l'atrio d'attesa, gli sportelli, un ufficio, un salottino e il locale «safe»; al piano superiore è stata realizzata la sala per il Consiglio di Amministrazione, un ufficio e un servizio.

Per marcare l'apertura della nuova sede di Cureglia, gli organi direttivi della Banca hanno in programma una serie di manifestazioni che coinvolgeranno i tre comuni del comprensorio di attività: un concorso di disegno aperto alle sedi di scuola elementare, concerti con la Filarmonica di Canobbio, come pure concerti dei cori popolari dei tre comuni. *(l.s.)*

Orari d'apertura Banca Raiffeisen Canobbio-Comano-Cureglia

Canobbio, via San Bernardo 20: dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 17. Il lunedì dalle 15 alle 18.30. Tel. 091 935 14 14

Comano, via Cantonale 42: dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 17. Il giovedì dalle 15 alle 18.30. Tel. 091 935 14 24

Cureglia, via Cantonale 12a: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17. Il martedì dalle 15 alle 18.30. Tel. 091 935 14 54

Bancomat a Canobbio e presso la TSI di Comano; tesoro notturno a Cureglia.

inElettra SA

- IMPIANTI ELETTRICI
- IMPIANTI TELEFONICI
- SERVIZIO RIPARAZIONI (24h)
- UFFICIO TECNICO
- 30 DIPENDENTI QUALIFICATI

LOCARNO
Vira Gambarogno

VIA VALLEMAGGIA 9
via cantonale

T 091 760 00 40 **info@inelettra.ch** **F 091 760 01 90**

Il nostro stile d'arredamento a casa sua.

Le scale di legno Treppenmeister creano una gradevole atmosfera nell'abitazione e rispondono a tutte le esigenze di qualità e design. Il partner di Treppenmeister nelle sue vicinanze costruisce la scala corrispondente ai suoi desideri e la consiglia dal primo fino all'ultimo gradino.

Keller

Keller Treppenbau AG
3322 Schönbühl, Tel. 031 858 10 10
treppenbau@keller-treppen.ch

Un salto quantico acustico!

Il nuovo BeoLab 5 di Bang & Olufsen a tecnologia completamente digitale è l'altoparlante più efficiente che sia mai stato sviluppato per la vostra casa. Portateci il vostro CD preferito e vivrete un miracolo in fatto di suono non solo per i vostri occhi, ma anche per le vostre orecchie.

BeoLab 5: altoparlante attivo a calibrazione automatica
da 2500 Watt

Scoprite la qualità che ci contraddistingue presso:

Bang & Olufsen,
Expert Ray SA
via Trevano 3, 6904 Lugano
Tel. (091) 923 80 20, ray44@bluewin.ch

BANG & OLUFSEN B&O

Un sostegno alle opere umanitarie

Il 2003 è stato per la Banca Raiffeisen di Monte Carasso – Sementina l'anno della ricorrenza del suo 55.mo anno dalla fondazione, avvenuta nel 1948. La Banca ha voluto sottolineare questo importante avvenimento con alcune manifestazioni: dalla proposta ai soci di un'obbligazione di cassa particolarmente vantaggiosa, alla promozione della mostra «Fanta Ba», sul tema delle opere umanitarie, allestita nei locali dell'Antico Convento, alla gita in Franciacorta cui hanno partecipato 400 soci, al contributo importante per l'acquisto di un palco per le numerose manifestazioni di Monte Carasso. Infine sono stati stanziati due importanti contributi finanziari alle opere umanitarie svolte da due concittadine: Suor Maria Attilia di Monte Carasso, per la sua preziosa attività in Albania e Suor Maria degli Angeli di Sementina, per la sua altrettanto importante opera nel Madagascar.

In occasione di un incontro organizzato dall'Associazione benefica in memoria di Gianni Pestoni, il presidente del CdA della Banca Raffeisen Monte Carasso-Sementina Giuliano Grossi, ha consegnato a Suor Maria Attilia l'assegno di 5000 franchi, quale contributo per la copertura delle spese della sua opera. Lo stesso importo verrà devoluto prossimamente a Suor Maria degli Angeli.

Il presidente del CdA Giuliano Grossi (a destra) consegna l'assegno a Suor Maria Attilia, alla presenza del segretario dell'Associazione benefica, Antonio Guidotti.

Importante nomina

L'ing. Giovanni Leonardi (nella foto Borelli) dal 1996 presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Raiffeisen Leventina, è stato nominato recentemente alla presidenza della direzione generale di Atel SA con sede a Olten.

Felicitazioni e auguri!

Cambio della guardia alla Banca Raiffeisen di Contone-Cadenazzo

Importanti novità alla Banca Raiffeisen di Contone-Cadenazzo: a fine gennaio il direttore Ennio Gaggetta, dopo 23 anni di militanza, ha lasciato il timone a Paolo Panscera, già responsabile dell'agenzia UBS di Cadenazzo. Il nuovo direttore è coadiuvato nel consiglio di direzione da Rita Sobrio e Paolo Bassi.

Il 2004 è un anno importante per la locale Raiffeisen che festeggia i 50 anni di fondazione e che presto occuperà gli spazi lasciati liberi dall'UBS di Cadenazzo. I lavori di ristrutturazione in corso termineranno nella tarda primavera. «Aspettiamo quel momento con entusiasmo – ha affermato il neo direttore – e sarà una festa di popolo, dove ognuno potrà rendersi conto degli sforzi compiuti. Vogliamo dimostrare che siamo cresciuti non soltanto in dimensioni, ma anche professionalmente. Nel frattempo è stato archiviato il 2003 con un ottimo risultato: la somma di bilancio è progredita del 17 percento attestandosi a 78,2 milioni di franchi, mentre l'utile lordo è stato di 504 000 franchi, con un aumento del 30,9 percento.

Il cambio della guardia: Ennio Gaggetta (a sin.) lascia la Banca Raiffeisen Contone-Cadenazzo nella mani di Paolo Panscera.

Riconoscimento internazionale per Panorama

La nostra rivista Panorama è apprezzata anche a livello internazionale dall'élite dei designer. Per la prima volta, la pubblicazione edita dalle Banche Raiffeisen, è stata menzionata con lode per la sua straordinaria impaginazione nel volume di 256 pagine «Graphis design annual 2004» di New York. La «bibbia» dei grafici dedica a Panorama un'intera pagina presentando quattro copertine.

L'annuario Graphis, anche quest'anno, ha raccolto oltre 300 design di tutto il mondo. Questo libro illustra le nuove tendenze grafiche, ma anche quelle più classiche. I prodotti sono suddivisi per temi: «Corporate Identity», presentazione, creatività, design interattivo, tipografia. Dalla fondazione, nel 1944, dell'omonima casa editrice zurighese, il Graphis è considerato uno dei testi più importanti per la valutazione di grafica e design.

Questo riconoscimento ci fa onore e il merito va soprattutto all'agenzia pubblicitaria Brandl&Schärer AG di Olten che, da 11 anni, si impegna affinché la rivista Panorama si presenti con una veste grafica sempre al passo con i tempi. Il Graphis, già nel 1998, aveva riconosciuto il lavoro della B&S per la realizzazione della rivista Context, edita dall'Associazione svizzera degli impiegati di commercio.

Il Toblerone, la bottiglia del condimento Maggi e la cerniera lampo riri sono dei veri e propri **CLASSICI DEL DESIGN** *svizzero. Ma anche lo* **SBUCCIAPATATE REX,** *il poco appariscente utensile dai mille usi, è diventato un* **OGGETTO DI CULTO.**

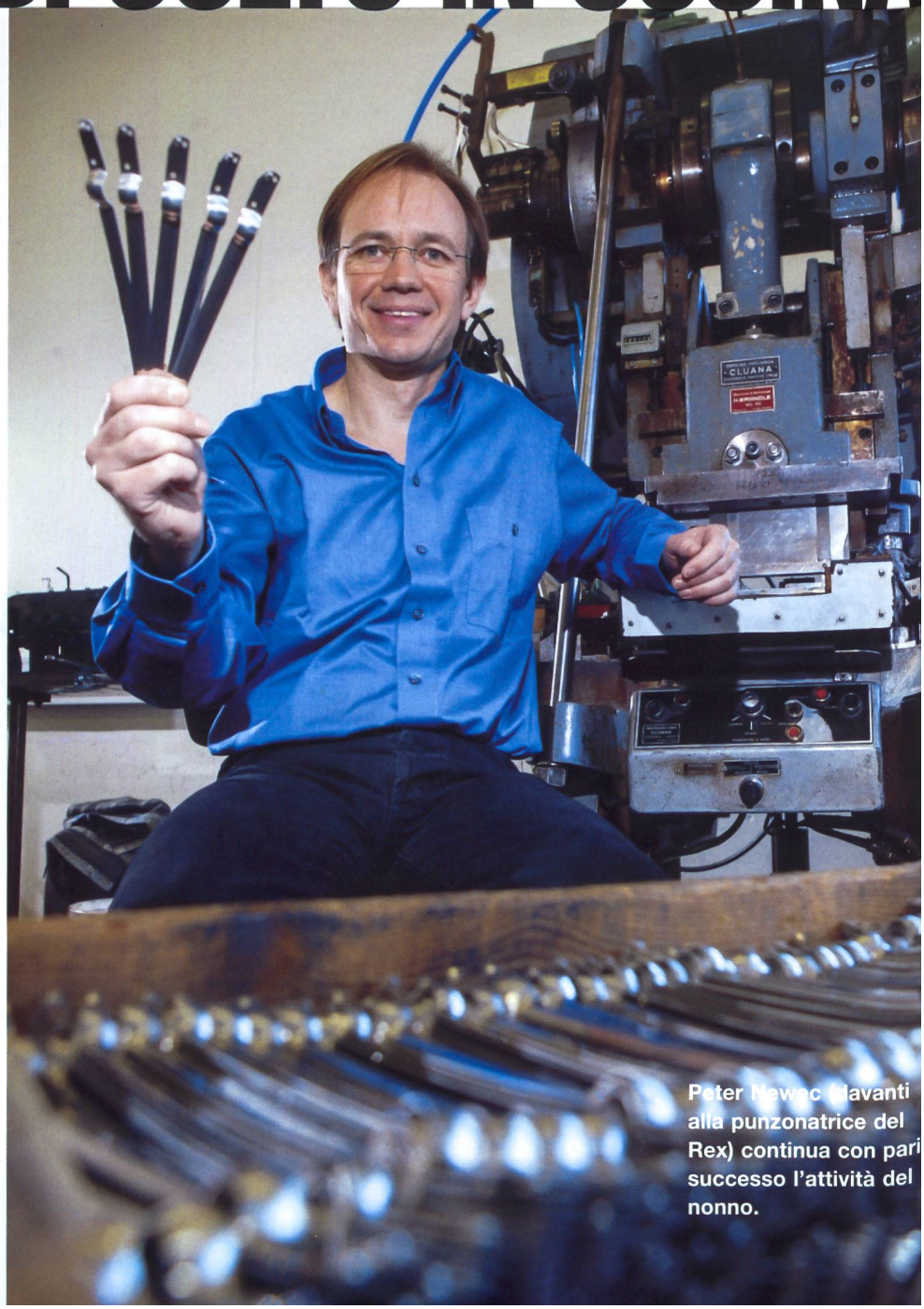
OGGETTI DI CULTO IN CUCINA

Esistono ancora intere popolazioni che non conoscono lo sbucciapatate Rex e che non ne sentono la mancanza. Gli eschimesi ad esempio. Altrimenti si tratta di un oggetto presente in praticamente tutte le cucine dei paesi civilizzati. Ogni giorno nel mondo se ne impiegano circa 60 milioni, per sbucciare patate, carote, asparagi, mele e altri tipi di frutta e verdura. E ogni anno se ne producono ulteriori tre milioni. Alcuni usano il pratico e indistruttibile utensile già da oltre un trentennio. Lo può confermare la ditta produttrice, interpellata telefonicamente da massaie che lamentano la scomparsa dal mercato di un modello prodotto 30 anni addietro.

UN MARCHIO POCO CONOSCIUTO

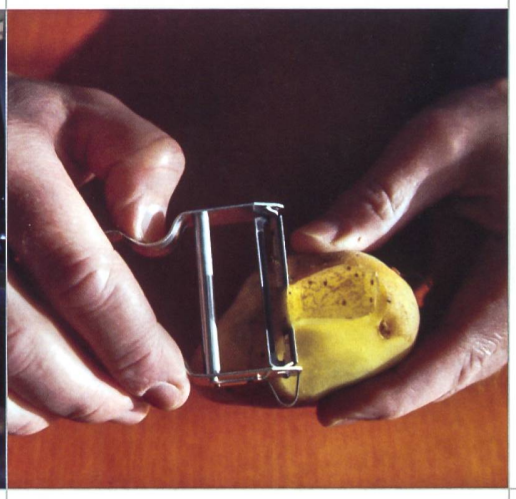
Numerosi sbucciapatate Rex sono stati involontariamente strappati alla vita attiva nel fiore degli anni, finiti per sbaglio insieme agli scarti nella composta, dove rimangono inalterati, essendo inossidabili nel vero senso della parola. Da poco lo sbucciapatate Rex è raffigurato sui francobolli da 15 centesimi. E chi lo ha inventato? Gli svizzeri, naturalmente. Ma non lo sa quasi nessuno. Dal 1974 è infatti prodotto ad Affoltern am Albis dalla Zena AG, una ditta poco conosciuta anche a livello locale. Si tratta di un'azienda familiare con dodici impiegati, la maggioranza dei quali è in servizio già da oltre dieci anni.

La ditta produce per una fedelissima clientela in costante crescita. Tra i suoi ammiratori, il piccolo utensile da cucina annovera anche il guru del design svizzero, Köbi Gantenbein, che lo ha già esposto varie volte in mostre



Peter Newec (davanti alla punzonatrice del Rex) continua con pari successo l'attività del nonno.

Produzione artigianale invece che industriale



L'affilatura è un segreto aziendale. Una cosa è sicura: nessuno è in grado di affilare meglio la lama.

INFO

In Svizzera il pelapatate della Zena AG è commercializzato soprattutto dai due grandi distributori, Migros e Coop. Sugli scaffali di Coop è in vendita il modello in acciaio inossidabile «Star» (prodotto dal 1970); su quelli di Migros il modello in alluminio «Rex», l'originale. Lo «Star» è composto da sole tre parti (invece di sei), ma è leggermente più pesante e per questo motivo non viene esportato. Su richiesta della clientela e a partire da un minimo di 500 unità, la Zena AG produce anche pelapatate individuali, con o senza iscrizione. Informazioni: Zena AG, Zwillikerstrasse 4a, Affoltern a.A, tel. 01 762 10 62, e-mail: zena@zena.ch, www.zena.ch

organizzate a Zurigo e New York. Nell'ambito di un laboratorio di scrittura, tenuto presso la International School of Design di Colonia con la partecipazione di Köbi Gantenbein, è stato inoltre realizzato un libretto con 16 racconti brevi sullo sbucciapatate Rex. Sembra proprio che attorno a questo oggetto di uso comune stia ormai nascendo il mito. È invece un fatto assodato che lo sbucciapatate Rex è già stato offerto in dono agli ospiti dei ricevimenti delle ambasciate svizzere di Washington e Pechino.

INTERESSE ANCHE DALLA CINA

Peter Newec – nipote di Alfred Neweczeral, l'inventore dello sbucciapatate (cfr. box) – è molto orgoglioso del nonno. L'attuale titolare dell'azienda è un abile utensilista e ingegnere HTL che, dall'inizio degli anni Sessanta, porta il nome di famiglia semplificato in Newec. Il suo obiettivo è aprire nuovi mercati per lo sbucciapatate Rex, venduto preminentemente in Europa occidentale, USA e Nuova Zelanda. Sarebbero interessanti sbocchi in India, Brasile, Russia o Cina. In quest'ultimo paese, lo scorso novembre 2003 ne ha esportato per la prima volta 10 000 unità e per quest'anno prevede ordinazioni per un totale di 400 000 pezzi. Il segreto del successo della Zena AG è presto detto: crescita costante, senso della misura nella gestione, collaboratori fidati, prodotto inimitabile, qualità.

Diversamente dal famoso coltellino da ufficiale dell'esercito svizzero – immediatamente associato alla Victorinox – allo sbucciapatate Rex manca il riferimento alla ditta produttrice. Peter Newec è consapevole di questa lacuna ed ha intenzione di apporre il nome della Zena sui nuovi imballaggi. La maggioranza dei mezzi finanziari continuerà tuttavia ad essere investita nell'innovazione, piuttosto che in una costosa campagna pubblicitaria o di promozione dell'immagine. Anche qui, emerge il proverbiale senso della misura svizzero

Il pelapatate Rex – dalla forma arcuata a «u» e due piccole rientranze che ne facilitano la presa, con la sua striscia di alluminio provvista di una lama mobile che serve anche da cuscinetto reggispinta – è stato spesso imitato in passato. Ne esistono versioni in plastica, prodotte anche dalla Zena AG e diffuse in tutto il mondo. Tali modelli sono però lontani mille miglia dalla forma ergonomica e dall'indistruttibilità dell'originale. Diversamente dal loro precursore, queste imitazioni non riusciranno mai a compiere il salto di qualità, da utensili di uso comune a oggetti di culto. Non a caso il vero pelapatate si chiama Rex: è infatti (e rimane) un modello irraggiungibile.

■ **PIUS SCHÄRLI**

Un successo che dura da oltre 50 anni

La Zena AG è stata fondata da Alfred Neweczeral, nato a Davos nel 1899 e morto nel 1958, nonno dell'attuale titolare Peter Newec. I genitori del fondatore, di origine polacca, erano emigrati in Svizzera da New Orleans alla fine del 19° secolo. Il padre Karl era tipografo e redattore presso il quotidiano locale di Davos. Concluso l'apprendistato di elettromeccanico presso la «Maschinenfabrik» di Oerlikon, Alfred iniziò presto un'attività indipendente, in qualità di venditore ambulante di articoli per l'economia domestica nei mercati annuali e nelle fiere.

Capì ben presto che avrebbe potuto guadagnare un po' di soldi solo con oggetti creati personalmente, che dovevano però essere utili, facili da fabbricare e innovativi. Nel 1931 acquistò pertanto una prima punzonatrice e la sistemò nella cantina di una casa di Zurigo. Dopo qualche anno la ditta – che a quel punto impiegava alcuni operai – fabbricava apparecchi per fare la mayonnaise, passaverdure, utensili per montare la panna, colini, apriscatole, cavatappi ed altri utensili indispensabili in cucina. Nel 1936 brevettò in Germania un affettaverdure a lame mobili, precursore del Rex.

Il 1947 è l'anno della nascita dello sbucciapatate Rex. Due anni dopo l'iscrizione della sua ditta nel registro di commercio, Alfred depositò un brevetto della durata di vent'anni per lo «sbucciapatate REX Mod. Int. 11002». L'utensile è tuttora definito «economico», un attributo valido in almeno quattro accezioni: nell'uso del materiale, nella fabbricazione, nel prezzo e soprattutto nell'uso: permette di sbucciare frutta e verdure con il minimo degli scarti. E a proposito del prezzo: nel 1947 costava fr. 1.80, oggi fr. 1.30. Tenendo conto dell'inflazione, a distanza di oltre cinquant'anni il prezzo dello sbucciapatate Rex è dunque sei volte più conveniente. *(psi)*

Il vostro regalo:
buoni Migros o Coop del valore di CHF 30.–

Via in vacanza:

☐ **Voglio approfittare della vostra offerta speciale:** Vi prego di mandarmi ..... chèque(s) alberghi *freedreams* per CHF 75.–.

Per ogni 2 chèque alberghi *freedreams* gratis:

☐ **buoni Migros del valore di CHF 30.– o**

☐ **buoni Coop del valore di CHF 30.–**

Ogni chèque dà diritto a 3 pernottamenti per 2 persone in uno degli oltre 2000 alberghi partner *freedreams* in Svizzera e in tutta Europa ed è valido per un anno. Con la vostra ordinazione, ricevete inoltre gratuitamente l'attuale guida degli alberghi *freedreams* (costi di spedizione CHF 4.95). Offerta speciale valida fino al 31.05.04. Quest'offerta è valevole soltanto per clienti residenti in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein.

Cognome/nome

Via

NPA/Luogo

Telefono Data di nascita

E-mail

Pago: ☐ dietro fattura entro 10 giorni

☐ VISA Card ☐ MasterCard/EUROCARD ☐ AMERICAN EXPRESS Card

No. carta

Carta valida fino al

Luogo/data **Firma** PANMÄRZ041

Spedire a: DuetHotel AG, *freedreams* Hotelscheck, Haldenstrasse 1, Postfach, 6342 Baar, oppure fax: 041/769 35 25

Immergetevi nell'universo delle vacanze di *freedream*

e vivete giorni indimenticabili a prezzi interessanti. Oltre 2000 alberg a 3 e 4 stelle di qualità provata in Svizzera e in 15 paesi europei aspettano. Con *freedreams* tutto questo è possibile – e convenient

Fino al 50% di risparmio per il 100% di piacer

La procedura è semplicissima: acquistate un chèque albergo *freedreams* 3 pernottamenti per 2 persone – a soli CHF 75.–. La colazione e la cena pagate direttamente all'albergo. In questo modo risparmiate fino al 50 del prezzo di mezza pensione ufficiale e vi godete il 100% del serviz e dei comfort. **Inoltre, ordinando 2 chèque alberghi *freedrean* riceverete in omaggio dei buoni acquisto Migros o Coop del valo di CHF 30.–!**

***freedreams*. Più vacanza, meno spesa**

Numero per informazioni e ordinazioni 0848 88 11 77

nei giorni di lavoro dalle ore 8.00 alle 21.00, oppure anche onli su **www.freedreams.ch**

free=dreams®
viaggiare furbo.

Suisse Tourisme.
MySwitzerland.com

OBIETTIVO PUNTATO SUL WEF

Cosa significa essere **FOTOGRAFO UFFICIALE** *al World Economic Forum di Davos? Ce lo racconta Rémy Steinegger, un professionista che da anni ritrae i potenti della terra durante questo grande evento.*

Foto: Andy Mettler

Rémy Steinegger ritratto da un collega durante una delle poche pause che l'incessante lavoro al WEF consente.

Foto: David Lindsay

Al Forum del 2003 insieme a Bill Clinton.

Foto: Andy Mettler

Il fotografo al WEF tenutosi in Giordania posa divertito davanti ai ritratti del vecchio e del nuovo re.

Ha 47 anni e da 6 scruta il World Economic Forum attraverso il suo obiettivo, dapprima per l'agenzia fotografica Reuters, poi come fotografo ufficiale del WEF insieme ad altri cinque colleghi. Rémy Steinegger, di Sala Capriasca, è infatti uno dei fotografi ingaggiati dall'agenzia swiss-Image.ch per offrire un servizio a tutti i media del mondo interessati all'evento che non hanno avuto la fortuna o l'opportunità di essere accreditati. «Non tutti i giornalisti e fotografi che lo desiderano hanno la possibilità di seguire il Forum. Gli accrediti per la stampa sono limitati e molto selezionati. Per questo motivo l'organizzazione ha voluto un gruppo di fotografi ufficiali che coprisse la maggior parte degli eventi», ci spiega Steinegger.

SENZA TREGUA

Ma cosa significa lavorare come fotografo al Forum di Davos? «Significa innanzitutto essere pronti ad un tour de force di sei giorni. Ci è richiesta la massima qualità anche in condizioni tecnicamente difficili, la rapidità, la capacità organizzativa e di contatto, la padronanza dell'inglese, il savoir-faire e l'abilità a cogliere in immagini gli attimi più significativi. È un impegno duro e faticoso, ma anche molto stimolante ed interessante per la varietà e l'importanza dei personaggi che caratterizzano il WEF». Una giornata di lavoro può infatti prolungarsi oltre le dodici ore. «È vero – ci dice Steinegger – mi è capitato di lavorare anche quasi 24 ore ininterrottamente. Si inizia generalmente alla mattina verso le 8. All'ingresso del Palazzo dei Congressi di Davos si è sottoposti al controllo della sicurezza, proprio come all'aeroporto. Questi controlli si ripetono diverse volte nel corso della giornata a dipendenza delle uscite e delle entrate al Forum. Poi, noi fotografi ufficiali, ci rechiamo nel nostro «bunker-ufficio» per conoscere le desiderata dei vari dipartimenti del WEF. E così si inizia a scattare fotografie in digitale, ovviamente per essere il più celeri possibile. Ogni ora si torna in ufficio per scaricare le foto, scrivere le didascalie e trasferirle sul server di Swiss-Image. Nel frattempo ti può capitare di essere chiamato per un servizio straordinario. Questo fin verso le 20 e, se va bene, con una piccola pausa per mangiare un panino. Ma può pure succedere di doverti recare, su richiesta, nei vari alberghi per fotografare degli incontri privati o cene ufficiali con tavole rotonde». Insomma i «click» nel corso del Forum non si contano, proprio come le ore di lavoro.

Durante il WEF dello scorso anno Rémy Steinegger è stato ingaggiato privatamente per tre ore da Bill Clinton. Il presidente aveva organizzato un party dalle 24 alle 05 del mattino nell'albergo dove alloggiava. «Ho scattato fotografie per tre ore mentre Clinton stringeva le mani ai grandi della terra invitati. Alla fine, uno dei body guard mi ha chiesto l'apparecchio e ha voluto regalarmi una foto ricordo con l' ex-presidente degli Stati Uniti».

INCONTRI E ANEDDOTI

Nel corso di questi anni al Forum, Rémy Steinegger ha vissuto tanti aneddoti. Ricorda con particolare piacere l'incontro con Nelson Mandela. «Stavo correndo verso la sala dove si trovava il presidente del Sud Africa ed ero in ritardo. Sono riuscito a scattare alcune foto mentre Mandela se ne stava ormai andando. All'improvviso due guardie del corpo mi hanno buttato a terra, dicendomi che non dovevo usare il flash perché Mandela aveva problemi agli occhi. Allora è intervenuto lui, mi ha allungato la mano, mi ha fatto rialzare, mi ha abbracciato e mi ha permesso di fare il mio lavoro. Non dimenticherò mai il suo carisma e la sua grande umanità. Ma anche personaggi come Arafat, Perez e Kofi Annan mi hanno molto colpito per lo stesso motivo».

Lavorare al Forum, è dunque anche un grande privilegio. Osservare e conoscere i grandi della terra al di là dei vari colori politici, religiosi, economici, ecc. permette, secondo Steinegger di «alimentare la speranza che forse un giorno le cose cambieranno vi sarà la possibilità di costruire un futuro migliore».

■ **LORENZA STORNI**

Dimentica la tua giornata.

Ecco il nuovo catalogo «Città & Circuiti»

18/21.3	**Roma & Musei Vaticani (San Giuseppe)**	Fr. 790.–
9/12.4	**La Tuscia Viterbese (Pasqua)**	Fr. 975.–
9/12.4	**Bilbao e Museo Guggenheim (Pasqua)**	Fr. 1200.–
17/18.4	**Ballenberg & Interlaken**	Fr. 295.–
17/20.4	**Crociera sui Reno romantico a bordo della Viking Deutschland**	Fr. 1150.–
21/23.5	**Cinque Terre**	Fr. 425.–
27/31.5	**Dresda & Lipsia (Pentecoste)**	Fr. 1745.–
27/31.5	**San Pietroburgo & le Opere di Trezzini**	Fr. 1980.–
5/9.6	**San Pietroburgo: Festival delle Notti Bianche**	Fr. 2275.–
17/20.6	**Praga**	Fr. 1395.–
25/29.6	**Il Belgio con Brugge, Bruxelles & Gent**	Fr. 1280.–
1/5.7	**San Pietroburgo & le Opere die Trezzini**	Fr. 1980.–
17/23.7	**Polonia: Varsavia – Cracovia – Wroklaw – Auschwitz**	Fr. 1985.–
25/29.8	**Alto Adige & Dolomiti**	Fr. 990.–
16/19.9	**Lisbona**	Fr. 1295.–
23/26.9	**Berlino**	Fr. 1195.–
30.9/3.10	**Nizza & St. Paul de Vence**	Fr. 670.–
29.10/1.11	**Sicilia Orientale (Ognissanti)**	Fr. 1295.–
30.10/4.11	**Siviglia & Andalusia (Ognissanti)**	Fr. 1598.–
11/14.11	**Roma & Musei Vaticani**	Fr. 790.–

Prezzi per persona, arrangiamento base in camera doppia, esclusi supplementi e spese dossier.

Prenotazioni ed informazioni presso gli uffici Kuoni Ticino

Kuoni Viaggi SA:

6982 Agno	Aeroporto	Tel. 091 610 11 55
6612 Ascona	Via Borgo 10	Tel. 091 792 11 61
6500 Bellinzona	Galleria Benedettini	Tel. 091 821 50 70
6830 Chiasso	C.so S. Gottardo 27	Tel. 091 682 86 70
6600 Locarno	Palazzo Pax	Tel. 091 735 34 40
6900 Lugano	Via Canova	Tel. 091 910 04 00
6900 Lugano	Contrada di Sassello 5	Tel. 091 923 47 77
6900 Lugano	Via Ronchetto 5	Tel. 091 973 44 00

KUONI

ANDARE IN VACANZA E DIMENTICARE TUTTO.

IL BOSCO DEI PENSIERI

In **CAPRIASCA,** *nel bellissimo bosco tra Lugaggia e San Clemente, esiste da qualche mese il percorso dei pensieri. Un* **SENTIERO ARTISTICO** *da scoprire passo dopo passo.*

Nelle foto di Rémy Steinegger i «pensieri innevati», rendono ancora più magico il percorso.

Foto: Rémy Steinegger

Innevato, il bosco è ancora più suggestivo. I nostri passi, attutiti dalla neve, non disturbano il silenzio che ci avvolge. Poi, all'improvviso, mentre procediamo rapiti da questa magica atmosfera, ecco il primo pensiero. Non è frutto della nostra mente, ma sta lì, scritto su un supporto di legno. Che qualche folletto abbia voluto lasciare un segno tangibile della sua presenza?

I pensieri, intagliati e scolpiti si susseguono lungo il nostro cammino. Sono frasi forti, che invitano alla riflessione e che suscitano la nostra curiosità.

UN'IDEA DI CAPRIASCA AMBIENTE

Il sentiero dei pensieri rientra nella realizzazione del progetto «Percorsi naturalistici della Media Capriasca» ed è stato ufficialmente inaugurato lo scorso mese di novembre. Ad avere questa bella e suggestiva idea è stata l'Associazione Capriasca Ambiente che ha così voluto lasciare un segno di creatività sociale proponendo, appunto, questo percorso artistico. I pensieri – frasi scritte, scolpite o intagliate su materiali di recupero come legno, ferro e pietra – sono ad opera dell'artista Lili Garage, in collaborazione con Claudia Ribi di Radix che ha scelto i testi: una raccolta di 16 pensieri di indiani d'America, poeti ed ignoti.

NATURA FONTE DI ISPIRAZIONE

Da sempre la natura è fonte di ispirazione. Con questo originale percorso si vuole semplicemente aiutare a realizzare con più vigore questo concetto. È importante dare o ridare dignità a tutto ciò che ci circonda diventandone consapevoli. Il paesaggio va salvaguardato perché è una fonte di benessere innegabile. Con queste motivazioni l'artista di origini ticinesi ha raccolto la sfida ed ha dato concretezza ai pensieri lungo un percorso che parte dal parco giochi di Lugaggia ed arriva a San Clemente. Il tracciato incrocia per un breve tratto il Percorso Vita. Anche qui sono stati posati dei cartelli in metallo con frasi in sintonia allo spirito del percorso dei sentieri, ma pensate per il pubblico che sceglie di fare attività fisica nel bosco.

La bellezza e la magia di questo itinerario è garantita. Provare per credere!

■ **LORENZA STORNI**

IL RUMORE FA AMMALAR

Inquinamento acustico ai margini dell'aeroporto di Ginevra-Cointrin.

Chi inquina paga

Il prezzo dell'inquinamento fonico è alto. E il conto – i costi esterni quantificabili nei danni alla salute e alla società – lo devono pagare coloro che ne sono responsabili. Questa è ad esempio la rivendicazione dell'OMS, l'Organizzazione mondiale della sanità. In futuro causare rumore avrà dunque il suo prezzo? Da tempo anche in Svizzera si parla di tariffe per l'utilizzo delle strade (road pricing), come quelle prelevate a Londra. Anche l'Ufficio federale per l'ambiente, le foreste e il paesaggio sta considerando le misure da adottare a questo riguardo. «Nella legge per la protezione dell'ambiente, il principio del ‹chi inquina paga› va esteso in modo tale che tutti i costi derivanti dall'inquinamento fonico siano accollati ai diretti responsabili», afferma Urs Jörg, responsabile del settore dell'UFAFP per l'abbattimento dell'inquinamento acustico. Nella traslazione dei costi potrebbero avere un ruolo importante fattori come la cilindrata, il tipo di veicolo (le moto sono più rumorose) o di pneumatici. Anche la tassazione del cherosene è da anni argomento di discussione. Se un giorno si arriverà a una tassa su questo carburante, probabilmente i voli a prezzi stracciati per Barcellona o Madrid spariranno ben presto dalla scena.

La rapida crescita della **MOBILITÀ** *negli ultimi anni ha comportato anche un enorme aumento dell'inquinamento fonico. Fino a tarda notte, un costante* **SOTTOFONDO DI RUMORE** *di automobili, aerei e treni grava sulle zone residenziali. Il rumore non è solo fastidioso, ma nuoce alla salute più di quanto ci immaginiamo.*

Uno svizzero su tre ritiene la propria qualità di vita compromessa dall'onnipresenza del rumore. E uno studio dell'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAFP) ha rilevato che, già dieci anni fa, un milione di svizzeri era esposto ad un inquinamento fonico superiore ai valori massimi fissati dalla legge. Nel frattempo, il numero delle persone direttamente interessate dal fenomeno è certamente aumentato, perché il rumore ha fatto registrare un forte incremento a tutti i livelli.

Esempio: dal 30 ottobre 2003, oltre 200 000 abitanti della grande Zurigo vengono strappati al sonno alle sei del mattino dagli aeroplani che atterrano a Kloten. L'avvicinamento all'aeroporto – che prima seguiva una rotta da nord sopra la Germania – ora avviene da sud, lungo un corridoio aereo che sorvola a bassa quota l'Oberland zurighese e il quartiere di Schwamendingen. Gli abitanti sono in rivolta: la qualità della vita e il valore delle loro abitazioni sono drasticamente diminuiti. Raramente un tema ha scosso gli animi in maniera tanto accesa. Si parla del «diritto umano alla quiete» e le teste calde minacciano addirittura una resistenza violenta.

INFARTI CAUSATI DAL RUMORE

Con il passare del tempo diventiamo sempre più consapevoli dell'importanza del bene «quiete». «Un sonno tranquillo è essenziale per l'organismo umano», afferma Bernhard Aufdereggen dell'organizzazione «Medici per l'ambiente»: «L'aumento dell'inquinamento fonico porta molte persone al limite della soglia di sopportabilità». L'esposizione costante al rumore è causa di ipertensione cronica, nonché dell'aumento di malattie dell'apparato cardiocircolatorio, come l'infarto. Recenti studi effettuati in Inghilterra dimostrano che chi abita in prossimità di strade molto trafficate ha il sette percento di probabilità in più di avere un ictus, rispetto a chi vive in zone tranquille.

«È l'accumularsi dei tanti tipi di inquinamento fonico a fare infine traboccare il vaso». Aufdereggen si riferisce alle sempre più numerose fonti di rumore che si sovrappongono le une alle altre, gravando in maniera pesante sull'individuo. Negli agglomerati urbani, al traffico motorizzato, ferroviario e aereo si sommano spesso anche altri rumori prodotti dai tosaerba e da altri apparecchi per la manutenzione del giardino. Pur non danneggiando l'apparato uditivo (come invece la musica ad alto volume o i botti dei fuochi d'artificio), questi tipi di inquinamento fonico compromettono l'intero organismo in maniera più strisciante. Soprattutto di notte.

Per le persone esposte durante le ore notturne a un livello sonoro di 55 decibel (dB, misurati sulla facciata esterna), la probabilità di infarto cardiaco è superiore del 20 percento rispetto alla norma. Nelle ore diurne, la soglia di sopportabilità sale ai 65 dB. Di conseguenza, in termini puramente statistici ogni anno in Svizzera 79 persone muoiono di infarto causato dall'inquinamento fonico. Gli effetti del rumore sull'organismo umano sono senz'altro paragonabili a quelli del fumo passivo, come sostiene il professor Ruedi Müller-Wenk di San Gallo. Secondo le stime più attendibili, nel nostro paese ogni anno varie centinaia di non fumatori muoiono a causa del fumo passivo.

UN SONNO INDISTURBATO È VITALE

In Svizzera oltre tre milioni di persone vivono in luoghi esposti nelle ore notturne a rumori d'intensità pari a 46 dB, misurati davanti alla finestra della stanza da letto. Le cosiddette reazioni di risveglio dell'organismo umano si manifestano tuttavia già attorno ai 30 dB. «Anche se il rumore davanti alle finestre non causa un vero e proprio risveglio, provoca però disturbi alle fasi di sonno profondo e sonno REM», spiega Aufdereggen. Il corpo reagisce secernendo gli ormoni dello stress, come il cortisone e l'adrenalina. >

Ci sono cucine e c'è la cucina in acciaio Forster: ecco dove sta la differenza.

Cucine Forster
Via Alberto Franzoni 13, 6600 Locarno
Telefono 091 751 26 26, **Servizio dopo vendita 0848 447 100**

forster.kuechen.locarno@afg.ch
www.forster-kuechen.ch

Esposizioni Cucine Forster nelle vostre vicinanze:
Arbon, Basel, Bern, Lausanne, Locarno, Luzern, Winterthur, Zürich

AFG
Arbonia-Forster-Group

forster

Gli effetti immediati del sonno disturbato sono il malumore o le cefalee, nonché il calo del rendimento sul lavoro. «Molte persone dormono male e lo considerano normale», osserva Laszlo Matefi, medico della SUVA, aggiungendo: «Numerose malattie moderne sarebbero meno diffuse, se lo stato generale di salute fosse migliore, grazie a un sonno sano e ristoratore».

IL RUMORE COPRE LE PAROLE

Il rumore azzera la qualità di vita. Nelle vicinanze delle grandi arterie stradali, gli spazi di ricreazione – come i balconi e i giardini – non sono più fruibili. La comunicazione spontanea davanti a casa o in strada diventa difficile. Le piazze troppo rumorose rimangono deserte. La strada, il luogo privilegiato dell'incontro e della comunicazione umana, è ormai un posto inospitale, pieno di rumori e odori nocivi per la salute. Ci si ritira tra le quattro pareti domestiche. Il rumore favorisce in tal modo l'isolamento e la separazione degli esseri umani, la depressione e una dipendenza ancora più marcata dei bambini dalla televisione e dal computer.

L'inquinamento fonico genera stress, rabbia e perfino aggressione. Conversare in un ambiente rumoroso costringe ad alzare la voce e a tendere costantemente l'orecchio nello sforzo di capire. Il rumore della strada copre le parole dell'interlocutore. «E una conversazione non viene mai ripresa nel punto in cui è stata interrotta», osserva il medico della SUVA Laszlo Matefi. Il molesto rumore di sottofondo disturba in maniera particolare gli anziani, quando per causa sua perdono importanti informazioni alla radio, alla TV o al telefono. Gli edifici scolastici situati ai bordi di strade molto trafficate nuocciono all'apprendimento e alla concentrazione degli allievi. In questi casi è dunque necessaria la costruzione di costosi ripari fonici.

RITIRO NEL PRIVATO

Il calo del rendimento sul lavoro e l'aumento dei giorni di malattia sono gli effetti negativi dell'inquinamento fonico sull'economia nazionale. Lo Stato ha cercato di venirne a capo, mediante l'adozione di misure tecniche, come i pannelli insonorizzanti o uno speciale rivestimento del fondo stradale in grado di attutire il rumore. Tuttavia, a 15 anni dall'emanazione dell'ordinanza contro l'inquinamento fonico, i cantoni e i comuni non sono ancora in grado di attenersi agli obiettivi posti dalla Confederazione. Il mezzo milione di abitanti del nostro paese maggiormente esposto al fenomeno attende ancora le necessarie misure di protezione, che si sarebbero dovute adottare entro il 2002. Il termine è ora stato procrastinato al 2015. Ma anche questo obiettivo è poco plausibile: nell'ambito dell'attuale pacchetto di sgravio, il Consiglio federale ha intenzione di dimezzare il contributo ai cantoni e ai comuni per l'abbattimento dell'inquinamento fonico.

Chi se lo può permettere, fugge dal rumore. Ma l'esodo nelle (supposte) più tranquille zone rurali porta a sua volta con sé una buona dose di rumore: due automobili per famiglia – una per la mamma, una per il papà e uno scooter per i figli – sono oggi la norma. Le ripercussioni sociali sono particolarmente evidenti nella ghettizzazione degli agglomerati urbani più rumorosi, dove è particolarmente alta la quota delle persone sole, dei pensionati e degli stranieri, nonché di coloro che vivono al limite della soglia di povertà.

■ STEFAN HARTMANN

INFO

In un centinaio di pagine, l'opuscolo informativo dell'Ufficio di Zurigo contro l'inquinamento fonico dà un'informazione di base sul fenomeno, ne spiega le cause e gli effetti e indica le misure da adottare per combatterlo. I singoli contributi sono accessibili anche al grande pubblico. L'opuscolo – edito in francese e tedesco – è ottenibile gratuitamente al seguente indirizzo: Fachstelle Lärmschutz, Europa-Strasse 17, casella postale, 8152 Glattbrugg, tel. 01 809 91 51, fax 01 809 91 50. Ordinazioni anche via Internet: www.laerm.zh.ch.

Intervista a Rolf Albisser, geografo, consulente ambientale e responsabile campagna ATA contro il rumore

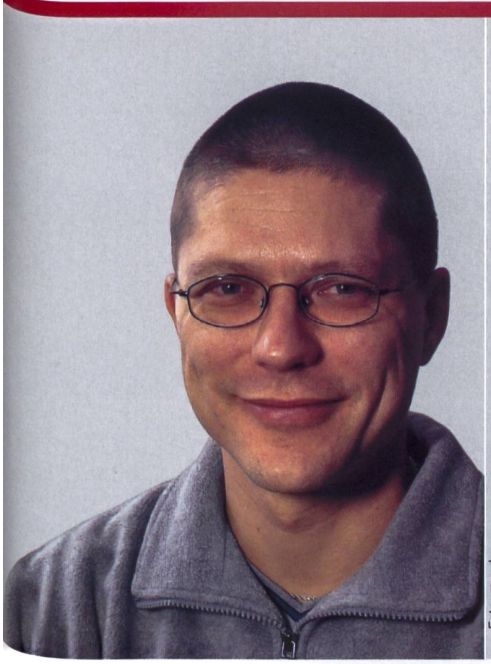


Foto: m.a.d.

«Panorama»: Secondo le nuove conoscenze, il rumore nuoce gravemente alla salute e compromette la qualità della vita di molti svizzeri. A questo punto stupisce che le proteste contro l'inquinamento fonico siano così poche.

Rolf Albisser: In materia di protezione dell'ambiente, purtroppo il rumore non è ancora preso in considerazione e le proteste sono spesso parzialmente se non del tutto inefficaci. Cresce la rabbia e l'impotenza, mentre l'inquinamento fonico causato dalle automobili e dai tir aumenta costantemente. Spesso gli inquilini degli appartamenti a pigione moderata lungo le grandi arterie stradali hanno inoltre problemi esistenziali ancora più gravi del rumore del traffico. L'Associazione Traffico e Ambiente (ATA) intende costituire una lobby influente per la lotta contro l'inquinamento fonico.

Ma tutti facciamo rumore!

Proprio così! Il 60 percento del traffico motorizzato è quello del tempo libero. Molte attività, soprattutto quelle che svolgiamo nelle vicinanze di casa, sono possibili anche senza l'automobile: con la bicicletta, il bus o a piedi.

Numerose misure contro l'inquinamento fonico non sono ancora state prese dalle autorità. Chi subisce il rumore del traffico può fare qualcosa in questo senso?

Coloro che sono esposti all'inquinamento fonico possono ad esempio esercitare pressioni sul loro comune di domicilio, mediante una petizione. Spesso le autorità dimostrano di gradire il sostegno della popolazione. L'ATA dispensa consigli al riguardo al sito Internet www.verkehrsclub.ch.

Intervista: Stefan Hartmann

Le illustrazioni sono tratte dal libro di Alberto Pellai «Un bambino è come un re».

NEL RISPETTO DEI BAMBINI

Con questo numero di Panorama inauguriamo una serie di articoli dedicati **ALL'INFANZIA,** *con particolare attenzione a problematiche, iniziative e progetti della Svizzera italiana. Il primo tema che affrontiamo è quello dei* **MALTRATTAMENTI E ABUSI** *sui minori.*

Sin da quando viene al mondo, un bimbo si aspetta che l'adulto si prenda cura di lui, lo protegga, lo difenda, lo rassicuri, lo accompagni, lo aiuti a superare i piccoli e grandi ostacoli quotidiani. Non sempre, però, queste aspettative vengono soddisfatte. Improvvisamente può accadere qualcosa che cambierà in modo irreversibile il rapporto di fiducia che si era instaurato. I maltrattamenti e, peggio ancora, gli abusi su un bambino lasciano un segno indelebile, una cicatrice nell'anima che difficilmente il tempo riuscirà a cancellare.

Per questo, il pediatra bellinzonese Amilcare Tonella fondò nel 1991 il gruppo regionale della Svizzera Italiana dell'Associazione Svizzera per la Protezione dell'Infanzia (ASPI). L'attuale presidente è la dottoressa Myriam Caranzano-Maitre, molto impegnata a costruire «la cultura del rispetto del bambino».

ESSERE GENITORI NON È FACILE

Una cultura che deve passare attraverso la comunicazione e l'informazione. Ed è uno dei compiti dell'ASPI quello di sostenere l'educazione non violenta in seno alla famiglia, alla scuola e alla società, promuovendo la formazione dei genitori. «Sappiamo benissimo che fare i genitori è un lavoro difficile e faticoso che nessuno ti insegna. La nostra associazione vuole essere di aiuto a chi lo chiede, a chi si sente inadeguato e si rimette in discussione. La linea telefonica GeniAL, aperta cinque anni fa dall'ASPI, è stata proprio ideata nell'ottica di dare un sostegno ai genitori in difficoltà», spiega la dott. Caranzano. L'ASPI comunica inoltre attraverso il suo bollettino, articoli sui giornali, conferenze e serate informative e formative su tutte le problematiche inerenti la protezione dell'infanzia.

CONSEGUENZE GRAVI

«Quando si parla di maltrattamento si intende fisico, psicologico, di trascuratezza o abuso sessuale», afferma la dott. Caranzano e aggiunge: «Negli ultimi anni sembra che si stia finalmente infrangendo il muro dell'omertà e del silenzio che caratterizzava questi fatti». E

Indirizzi utili

ASPI, Gruppo regionale della Svizzera Italiana, dott. Myriam Caranzano-Maitre, 6955 Cagiallo, tel. 091 943 57 47, www.aspi.ch; info@aspi.ch

GeniAL, linea telefonica per genitori, tel. 0878 87 8004. GeniAL risponde ogni lunedì dalle 9 alle 11, dalle 13.30 alle 15 e dalle 20 alle 23

Pro Juventute, Sezione per la Svizzera Italiana, via la Santa 31, CP 744, 6962 Viganello, tel. 091 971 33 01, www.projuventute.ch; svizzera.italiana@projuventute.ch

147, linea telefonica per bambini e giovani

SOS Infanzia, linea telefonica 24 ore su 24 per la segnalazione di casi di abuso e maltrattamenti, tel. 091 682 33 33 (Chiasso); 091 971 88 88 (Lugano); 091 826 11 11 (Bellinzona)

Unità regionali di intervento, aiuto alle vittime di reati.
Bellinzonese e Valli: tel. 091/814 31 73;
Locarnese: tel. 091/751 19;
Luganese: tel. 091/922 61 43;
Mendrisiotto: tel. 091/646 90 60

Letture consigliate
> Alberto Pellai, Un bambino è come un re, Ed. FrancoAngeli
> Jesper Juul, Il bambino è competente, Ed. Feltrinelli

se, da una parte, ci si batte affinché i genitori capiscano che anche la classica sberla è un atto di violenza gratuito e ingiustificato, dall'altro bisogna fare i conti con gli abusi più gravi: le statistiche della Magistratura dei minorenni del Canton Ticino rivelano dai 60 ai 70 casi all'anno (abusi sessuali o maltrattamenti gravi).

L'uso del potere fondato sulla violenza incide seriamente sullo sviluppo del bambino. «In effetti le vittime di maltrattamenti crescono con pochissima autostima, credendo che è normale e giusto che l'educazione si basi sulla legge del più forte», sottolinea la dott. Caranzano. «Per quanto riguarda invece l'abuso sessuale, che è un capitolo a parte, va considerato l'atto di peggiore tradimento nei confronti di un bambino. E nel 90 percento dei casi questo avviene nella cerchia delle persone conosciute dal fanciullo con possibili conseguenze molto serie: gravi disturbi della personalità, del comportamento, della sessualità».

LE PAROLE NON DETTE

Sempre più spesso, le cronache riportano storie di abusi sessuali. In quest'ambito la prevenzione è sostanziale e la comunicazione gioca un ruolo primario. Importante è agire a tre livelli: insegnare ai genitori a proteggere i propri figli; imparare a leggere i segnali di disagio dei bambini abusati; fornire a questi ultimi gli strumenti per non venire abusati. «In particolare bisogna insegnare ai bambini ad ascoltare la loro testa, ma soprattutto la pancia. Se la testa e la pancia dicono la stessa cosa, tutto va bene. Ma se la pancia «parla» una lingua diversa da quella della testa, allora bisogna credere alla pancia».

Lo scorso ottobre a Mendrisio è partito il progetto pilota «Le parole non dette», che si prefigge di far apprendere ai bambini come riconoscere le situazioni potenzialmente pericolose, dando loro gli strumenti per poterne parlare più facilmente e chiedere aiuto. I 68 alunni di IV elementare hanno dunque seguito un percorso di 10 ore di «lezioni», mentre 46 genitori hanno partecipato a quattro serate. Inoltre un gruppo di undici docenti ha preso parte al progetto, che è attualmente valutato dalla SUPSI. Lo scopo dell'iniziativa, sulla base del modello Pellai – un programma di prevenzione primaria dell'abuso sessuale condotto in Lombardia – è quello di poterla estendere in futuro a tutti gli allievi del Canton Ticino. «Gli studi hanno dimostrato – sottolinea la dott. Caranzano – che i ragazzi che seguono questo progetto hanno un rischio dimezzato di subire un abuso, mentre quelli che nonostante abbiano seguito il programma vengono abusati hanno bisogno della metà del tempo per chiedere aiuto».

Non c'è dunque che augurarsi che presto questo modello possa far parte del curriculum di base di ogni bambino. E questo perché, riprendendo il titolo di un libro scritto dal medico italiano Alberto Pellai, «un bambino è come un re»! ■ **LORENZA STORNI**

INFO

Maltrattamento su minore: per maltrattamento ad un bambino si intendono gli atti e le carenze di cure che lo turbano gravemente, che attentano alla sua integrità fisica, al suo sviluppo affettivo, intellettivo e morale. Le manifestazioni di esso sono la trascuratezza e/o le lesioni di ordine fisico e/o psichico e/o sessuale da parte di un familiare o di altri che hanno cura del bambino.

Abuso sessuale su un minore: è un reato penale e si riferisce a qualsiasi interazione con connotazione sessuale tra un adulto e un minore, finalizzato alla gratificazione sessuale del primo.

Crociera Basilea – Olanda

1° giorno Basilea – Strasbourg: Imbarco a Basilea, navigazione fino Strasbourg
2° giorno Strasbourg – Speyer: Giro della città di Strasburgo (fac.) continuazione per Speyer
3° giorno Speyer – Rüdesheim: Visita di Speyer con il Duomo Imperiale (fac.).
4° giorno Rüdesheim – Köln: Navigazione lungo il tratto più bello del Reno.
5° giorno Köln – Nijmegen: Giro della città di Colonia. La navigazione porta a Nijmegen.
6° giorno Nijmegen – Rotterdam: Navigazione lungo la pianura olandese. Cena di gala a bordo.
7° giorno Rotterdam – Amsterdam: Visita al parco dei tulipani Keukenhof (fac.).
8° giorno Viaggio di rientro in treno o aereo.

Date 2004 (8 giorni, sab-sab, Sfr. 2090.–)
3 aprile – 10 aprile (Basilea – Amsterdam)
10 aprile – 17 aprile (Amsterdam – Basilea)
Prezzo per la 2° persona 50% (=Sfr. 1045.–)

Crociera Berlin – Münster

1° giorno Svizzera – Norimberga: viaggio in confortevole torpedone per Norimberga.
2° giorno Berlino, imbarco: Giro della città di Berlino. Imbarco a bordo della MS SWISS RUBY. Navigazione per Brandenburg.
3° giorno Brandenburg – Magdeburg: Visita di Potsdam. Navigazione per Magdeburg.
4° giorno Magdeburg – Wittenberge: Navigazione per Tangermünde. Visita della città.
5° giorno Wittenberge – Uelzen: Navigazione lungo l'Elba. Escursione a Lüneburg.
6° giorno Uelzen – Hannover: Navigazione fino a Braunschweig e visita della città (fac.).
7°+8° giorno Hannover – Münster: Ammirate la diversità dei paesaggi del Münsterland. Giornata dedicata all'escursione ai celebri castelli.
9° giorno Rientro in Svizzera.

Data 2004 (9 giorni, ven-sab, Sfr. 2450.–)
4 giugno – 12 giugno (Berlin – Münster)

MS SWISS RUBY**** (anno di costruzione 2002)
La nave di moderna concezione naviga con bandiera svizzera. Essa dispone di ricevimento, boutique, ristorante, salone con bar panoramico, pista da ballo, sauna, terrazza solarium. Le 43 cabine sono tutte esterne, arredate con gusto e dispongono ognuna di TV, radio, minibar, cassaforte e aria condizionata. Tutti i bagni sono con doccia, wc e asciugacapelli. Le cabine sul ponte superiore sono dotate di grande porta-finestra. La cucina é particolarmente curata.

Budapest – Mar Nero

1° giorno Svizzera – Budapest: Volo di linea per Budapest, imbarco sulla MS SWISS RUBY.
2° giorno Budapest – Kalocsa: Interessante giro città di Budapest. Pomeriggio libero.
3° giorno Kalocsa – Mohacs: Escursione nella Puszta (fac.). Navigazione sul Danubio.
4° giorno Mohacs – Belgrado: Escursione (fac.) a Pecs, poi navigazione per Belgrado.
5°+6° giorno Belgrado – Turnu Severin: Durante la navigazione si ammirano le spettacolari cataratte chiamate Eisernes Tor.
7°+8° giorno T. Severin – Bucarest – Oltenita: A Giurgiu, escursione (fac.) a Bucarest.
9°+10° giorno Mar Nero, Delta del Danubio: Escursioni sulle rive de Mar Nero e nel paradiso naturale del delta del Danubio (fac.).
11° giorno Rientro in Svizzera.

Data 2004 (11 giorni, sab-mar, Sfr. 3590.–)
7 agosto – 17 agosto (Budapest – Mar Nero)

Il prezzo indicato comprende

- ✔ tragitto in pullmann gran turismo con WC, voli A/R (Danubio), treno (Olanda)
- ✔ trasporto bagagli e trasferimenti
- ✔ drink di benvenuto sulla nave
- ✔ crociera in cabina a 2 letti, ponte principale
- ✔ pensione completa a bordo
- ✔ servizio té e caffé a volontà
- ✔ utilizzo della sauna di bordo
- ✔ diverse passeggiate e visite accompagnate
- ✔ servizio e mance a bordo
- ✔ tutte le tasse portuali
- ✔ Guida ALLTOUR dalla A alla Z
- ✔ Documentazione di viaggio completa
- ✔ spese d'iscrizione

Vogliate inviarmi gratuitamente e senza impegno il seguente catalogo:

- ❑ crociere fluviali (edizione parziale in italiano)
- ❑ crociere fluviale (edizione completa in francese)
- ❑ crociere fluviale (edizione completa in tedesco)
- ❑ BIOFIT soggiorni salute e bellezza (in francese)
- ❑ BIOFIT soggiorni salute e bellezza (in tedesco)

GARANZIA DI VIAGG

Nome _____

Cognome _____

Via _____

CAP / Luogo _____

Telefono _____

Data di nascita _____ PA0410i

Alltour

ALLTOUR SA • Via Geretta 6 • 6900 Lugano-Paradiso
fax 091 985 70 09, e-mail alltour@bluewin.ch
lun-ven: 08.30-12.00, 13.30-18.00

Desiderate prenotare:
telefonate al numero 091 985 70 00

LA VALLE DEL SOLE E DELLE ERBE ALPINE

La **VALLE DI BLENIO** *– una delle regioni naturali più belle della Svizzera – si sta affermando anche come importante* **FITOPOLO** *del Sud delle Alpi. La regione ai piedi del Lucomagno crede nuovamente nel suo* **FUTURO.**

L'ultimo gelo ricopre ancora i prati della Valle di Blenio, ai piedi del Lucomagno. I crochi, che tra poco sbocceranno rigogliosi, non si vedono ancora. Nei dintorni di Olivone la vita scorre tranquilla e silenziosa. I turisti arriveranno tra un paio di settimane. E l'ambizioso progetto del professor Ario Conti muove i primi passi.

PER RILANCIARE LA REGIONE

La Valle di Blenio diventerà la roccaforte svizzera delle erbe alpine. «Se tutto va bene», spiega il promotore dell'Istituto di fitofarmacologia di Olivone, «saranno in molti a beneficiarne: la scienza acquisirà nuove conoscenze grazie al nostro laboratorio di ricerca; i giovani approfitteranno del programma di formazione dell'istituto e la Valle di Blenio avrà interessanti posti di lavoro da offrire». Ario Conti passeggia lungo il campo per le coltivazioni sperimentali, dietro la chiesetta di Olivone. «Qui nel 1997 abbiamo iniziato i nostri esperimenti con 20 diverse piante officinali», afferma Conti con un sorriso compiaciuto. «Oggi 55 contadini di tutto il Ticino coltivano 40 000 ettari con erbe alpine che vengono in seguito essiccate, macinate e lavorate nella ex fabbrica di cioccolato di Dangio».

Non a caso l'intraprendente farmacista ha scelto Olivone come sede per il suo istituto. I Conti vivono qui da sempre e il professore è stato anche sindaco del comune. Durante il suo mandato ha toccato con mano il grave problema dello spopolamento della valle, dove rimanevano solo gli anziani. L'invecchiamento della popolazione è stato il principale incentivo per il lancio del progetto.

DAL PANE ALLA GRAPPA DI ERBE

Oggi a confermare la validità della sua idea non sono solo i numerosi importanti premi ricevuti per il progetto innovativo, ma anche l'interesse dimostrato da altri cantoni con analoghi problemi di spopolamento delle loro valli alpine. Cresce inoltre la domanda degli ospedali per l'analisi delle erbe alpine, per le nuove conoscenze sui principi attivi e sugli effetti collaterali delle piante officinali. E i seminari organizzati dall'istituto sono sempre molto ben frequentati.

Ma non è tutto: anche i ristoranti della «Valle del sole» partecipano attivamente e, da inizio giugno a fine settembre, conformano i loro menu alla stagione delle erbe. La panetteria Bini di Olivone vende pane a base di erbe. Nelle filiali Migros di tutto il Ticino si possono acquistare la tisana e le caramelle alle erbe della Valle di Blenio, nei negozi specializzati è in vendita l'olio del buongustaio e tra poco anche la grappa alle erbe. >

Foto: m.a.d.

Concorso

Quando inizia la stagione delle erbe in Valle di Blenio? Scrivete la risposta, indicando il mittente, su una cartolina postale e inviatela entro il 31 marzo a: Panorama «Valle di Blenio», Wassergasse 24, 9001 San Gallo. Oppure mandate una e-mail a: wettbewerb@raiffeisen.ch.

In palio c'è un fine settimana con mezza pensione per due persone in Valle di Blenio. Sono escluse le vie legali. I collaboratori Raiffeisen non possono partecipare all'estrazione.

Vademecum

Viaggio. In treno fino a Biasca, proseguendo in corriera fino a Olivone. In automobile da Biasca o, giungendo da nord, attraverso il Lucomagno.
Pernottamento. Hotel Posta***, tel. 091 872 13 66 (doppie da 130 franchi): bell'albergo nel nucleo del paese. Osteria Centrale, tel. 091 872 11 07 (doppie da 90 franchi: albergo semplice e alla mano, affitta anche convenienti appartamenti. Ulteriori informazioni: www.rustici.ch e www.blenio.com.
Vitto. Tipici ristoranti ticinesi, dove si cucina con le erbette: Centrale, Posta e Arcobaleno ad Olivone; Al Giardinetto, Nazionale e Svizzero a Biasca; La Cachette a Prosito.
Musei. La vita dei valligiani di un tempo è documentata nel Museo di Olivone (Ca da Rivöi) ad Olivone, tel. 091 872 10 56, e nel Museo di Blenio a Lottigna (decorato con begli affreschi), tel. 091 871 19 77.
Escursioni. La Valle di Blenio è una delle più belle regioni naturali della Svizzera. Fatevi consigliare dal locale ente turistico, ad esempio su come salire alla stupenda chiesa romanica di San Carlo di Negrentino.
Piante officinali. L'istituto alpino di fitofarmacologia di Olivone è a disposizione per qualsiasi domanda sulle erbe medicinali alpine. A richiesta, organizza visite di gruppo alla centrale di lavorazione, nella vecchia fabbrica di cioccolato di Dangio. Informazioni: www.fitopolo.net, tel. 091 871 21 68.
Consiglio di «Panorama». Procuratevi presso l'Ente turistico l'opuscolo «Il Ticino e i suoi sapori». Oltre alle numerose proposte per le escursioni in tutto il Ticino, indica anche i sentieri delle erbe della Valle di Blenio.

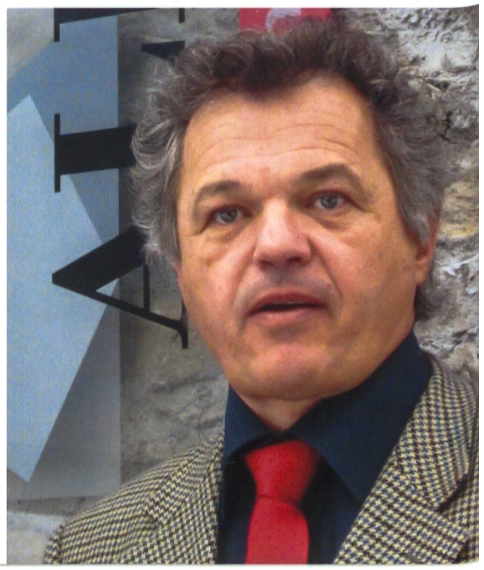
Informazioni.
Blenio Turismo. www.blenio.com,
tel. 091 872 14 87, Svizzera Turismo,
www.myswitzerland.com, tel. 0800 100 200 30.

DALLE ALPI AL MARE (O QUASI)

«Guardi!», esclama Conti, indicando a nord della coltivazione sperimentale, dove il Sosto – la sagoma aguzza che ricorda il Cervino – si staglia nel cielo, da dietro il vecchio granaio di Olivone: «Questa valle è unica, si snoda esattamente da nord a sud. Così ha il sole tutto il giorno. Possiede inoltre meravigliosi boschi e sopravvive anche senza l'autostrada e la ferrovia. È l'ideale per i turisti in cerca di quiete. Sono pregi da valorizzare e amministrare. E per questo occorrono nuove idee e persone giovani che credano nel futuro della valle».

L'entusiasmo di Conti è comprensibile. Non sono molte le regioni della Svizzera in cui si ha la possibilità di passare, in poco tempo, dal fresco clima alpino alla calura del mediterraneo, come accade scendendo dal Lucomagno a Biasca. Man mano che si procede, le facciate delle case hanno un aspetto sempre più meridionale. Si costeggiano numerose coltivazioni di piante officinali, giungendo alla chiesetta e all'antico mulino. Oppure si scende a rinfrescarsi nel Brenno, in un paesaggio bucolico miracolosamente immune dagli effetti dell'industrializzazione.

■ **MATTHIAS MÄCHLER**



Il professor Ario Conti, dell'Istituto di fitofarmacologia di Olivone.

L'azzurro del cielo è di buon auspicio per la Valle di Blenio.

La specialità

Insalata «selvatica» primaverile
Quelle che ci sembrano «erbacce» possono diventare una gustosa insalata. Raccogliete le foglie giovani e tenere (o le cimette) delle seguenti erbe primaverili: verzette, borsa pastore, acetosa, aglio orsino, dente di leone, centocchio, primula, ficaria e pratolina. Fatele a pezzetti e lavatele bene. Conditele con una salsa che avrete preparato mescolando 1 presa di sale, 1 C di senape a grani, 1 cucchiaio di aceto di mele, 1 C di mayonnaise, 1 C di olio di girasole pressato a freddo e 2 cucchiai di olio extravergine di oliva. Aggiungere a piacimento 1 uovo sodo o un avocado tagliato a dadini.

Ricetta di Meret Bissegger, responsabile del corso di cucina presso l'Istituto di fitofarmacologia di Olivone.

La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel giro interno del contante

- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Pronta a lavorare online

prema
Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH
Tychbodenstrasse 9
CH-4665 Oftringen

Telefono 062 797 59 59
Fax 062 797 62 00

KÜNG·SAUNA

construzione propria
marchio registrato
Servizio in tutta la Svizzera

Tagliando per la documentazione
- ☐ Sauna finlandese
- ☐ BIO-Sauna/BIOSA
- ☐ Sauna in legno massiccio
- ☐ Sauna da costruire
- ☐ Bagna turco
- ☐ Idromassagio
- ☐ Solarium
- ☐ Attrezzi fitness
- ☐ Terme
- ☐ Infrastrutture wellness

Nome
Via
CAP/Località
Telefono

Küng AG Saunabau
Obere Leihofstrasse 59
CH-8820 Wädenswil
Telefono 01/780 67 55
Telefax 01/780 13 79
info@kueng-sauna.ch
www.kueng-sauna.ch

THERMALP
LES BAINS
D'OVRONNAZ

APPARTHÔTEL DES BAINS
CH-1911 OVRONNAZ
www.thermalp.ch

Vallese Svizzera
Altitudine 1300 m

Schweizer Heilbad
Espace Thermal Suisse
Stazioni Thermali Svizzeri
Swiss Spa

SUPER OFFERTA «SCOPRI OVRONNAZ»

- Alloggio in studio o appartamento
- 7 notti (senza servizio alberghiero)
- 7 colazioni al buffet
- 1 serata raclette o 1 menu balance
- 1 solarium 14 minuti
- 1 idromassagio 25 minuti
- 1 sauna / bagno turco
- 1 massagio 25 minuti
- Entrata libera ai bagni termali
- Accappatoio e sandali da bagno
- Accesso al fitness senza programma personale

Da CHF 750.-
€ 500.- per pers.

VACANZE TERMALISMO MONTAGNA

- Alloggio in studio o appartamento
- 7 notti (senza servizio alberghiero)
- 7 colazioni al buffet
- 1 serata raclette o 1 menu balance
- 1 sauna / bagno turco
- Entrata libera ai bagni termali
- Accappatoio e sandali da bagno
- Accesso al fitness senza programma personale

Da CHF 650.-
€ 435.- per pers.

FOTO: CRETTON - DUTRUIT - THERMALP

ALLOGGIO PRENOTAZIONI:
tel. 027 305 11 00
fax 027 305 11 14
reservation@thermalp.ch

ALLOGGIO RICEVIMENTO:
tel. 027 305 11 11
fax 027 305 11 14
info@thermalp.ch

VICOLI CIECHI

Non so dire con precisione quando accadde, probabilmente tra le otto e le nove di una domenica mattina. La strada del nostro quartiere iniziava a popolarsi di gente che faceva jogging o andava a comprare i cornetti per la colazione, quando la mia collera si scatenò. Non c'era stato nessun segno premonitore, nessun pennacchio di fumo a tradire l'imminente eruzione del vulcano. Lui stava lì, senza fare niente. Nessuna reazione. Ma i pochi minuti di quella muta ostinazione furono sufficienti per mettere a dura prova la mia pazienza. Non meritavo tanta mancanza di riguardo. Non io che lo amavo tanto.

Quel mattino persi ogni capacità di autocontrollo. Una prova del decadimento dell'intelligenza e della bontà d'animo? Mi avventai contro di lui, che tuttavia non reagì. Rimase indifferente. E più lo colpivo, più sfogavo la mia ira.

Ora mi dispiace. Potrei anche chiedere scusa. Io, il suo carnefice, il suo destino. Ma ormai lui giace tre piani più in basso, sfracellato sull'asfalto. Non avevo mai fatto nulla di simile in vita mia, lo giuro. Un atto irrazionale. Più volte avevo minacciato di buttarlo dalla finestra... Ma non dicevo sul serio. Davvero.

Dopo il fatto, evitai di guardare giù. La finestra era di nuovo chiusa e le tendine avevano smesso di ondeggiare. La piccola folla che si stava radunando sotto la mia palazzina non aveva visto nulla. Ma chi mai sarà stato? Dobbiamo chiamare la polizia? Udii le loro voci concitate e distinsi chiaramente le invettive. Di questo incidente si discuterà ancora a lungo nel mio quartiere, attraversato da una strada lunga appena un centinaio di metri. In fondo era prezioso, non più tanto giovane, ma in cambio aveva doti straordinarie.

Chi sarà il prossimo? Il dolore della perdita iniziò a farsi sentire. Anche se in strada i curiosi facevano ancora capannello, non riuscii a vincere il desiderio di andare da lui. Presi l'ascensore e scesi. Sostai un attimo sul portone, facendo finta di guardare le nuvole. Un acquazzone avrebbe magari cancellato le prime impronte? Dovevo riflettere e parlare con qualcuno. Passai furtivamente davanti alla folla dei coinquilini disposti a cerchio attorno a lui. Non riuscii a vederlo.

«Non è da te, non può essere», commentò la mia amica Elvira prima di offrirmi un caffè. «D'altro canto, in un certo senso ti capisco». Non era però la sua comprensione che volevo e corsi via, là dove lui giaceva. Il portinaio nel frattempo era andato a prendere una scopa e i ragazzi della casa di fronte frugavano tra i suoi resti in cerca di pezzi da riciclare. Mi unii a loro con un secchio e una paletta. «Era il suo computer?», chiese il portinaio. Chinai il capo e annuii: «L'ho fatto riparare quattro volte, ho acquistato sempre l'ultimo software e l'ho protetto dai virus». Il portinaio posò la sua mano pesante sul mio braccio e mi ammonì: «Eppure una cosa simile non si può fare. In fondo anche i computer sono solo esseri umani». ■ **ZANNY ZAUM**

E con esso le spese di riscaldamento!

Per molti l'inverno non è solo bello ma è anche bello caro. Le case mal coibentate causano un enorme spreco di energia. Adesso, però, potete correre ai ripari coibentando meglio la vostra casa e sfruttando l'energia solare gratuita. Per permettervi di fare tutto questo senza spendere una fortuna, la Flumroc ha messo a punto per voi soluzioni raffinate, dai pannelli isolanti in lana di roccia ai sistemi certificati MINERGIE. Maggiori informazioni nella nostra documentazione.
Richiedetela o visitate il nostro sito Internet!

www.flumroc.ch

Il prezioso vademecum vi arriverà per posta...

FLUMROC®
www. flumroc.ch

Abbasso le spese di riscaldamento!

FLUMROC AG · CH-8890 Flums
Telefono 081 734 11 11 · Telefax 081 734 12 13

☐ Vi prego di inviarmi il vostro vademecum gratuito "Da casa a casa di risparmio!"

☐ Vi prego di inviarmi il vostro opuscolo gratuito "Risanamenti e ristrutturazioni sostenibili"

Nome: _____

Indirizzo: _____

Panorama

Con noi per nuovi orizzonti

Scegliendo la Leasing-Raiffeisen come partner fidato, il leasing per autoveicoli è ancora più semplice. Parlatene al vostro consulente. Sarà lieto di informarvi in merito a durata del leasing, valore di riacquisto, quote leasing, marche d'automobili, condizioni, rispondendo a tutte le vostre domande. Dopo un'accurata analisi della vostra situazione personale vi sottoporrà il pacchetto leasing ideale; a condizioni eque e indipendentemente dalla marca d'automobile scelta. Non esitate a contattarci: siamo volentieri a vostra completa disposizione.

www.raiffeisen.ch/i/leasing
✆ 071 225 94 99

RAIFFEISEN

Leasing-Raiffeisen non accorda finanziamenti che comportano un indebitamento eccessivo del cliente.